MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
«GIORGI - WOOLF»
V.le P. Togliatti, 1161 – 00155 ROMA – Municipio V - Distretto XV – ☎ 06.121127300/1
https://www.iisgiorgiwoolf.edu.it/ – Codice Mecc.: RMIS121002 – C.F.: 97977620588
✉ RMIS121002@istruzione.it – PEC: RMIS121002@pec.istruzione.it

Tutte le sedi

PROTOCOLLO ATTUATIVO ANTICONTAGIO FASE 3

ALLEGATO AL DVR BIOLOGICO DA CORONAVIRUS

Il presente documento sostituisce integralmente le versioni precedenti

Da ta : 21/08/2020

IL DATORE DI LAVORO : DIRIGENTE SCOLASTICO

(....)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Ing. FRANCESCO DE MATTEIS)

IL MEDICO COMPETENTE (ove presente)

(.....)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(.....)

I n d i c e

A) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 6
1. Norme NAZIONALI 6
2. Comitato Tecnico Scientifico (CTS) 7
3. Norme REGIONALI 7
4. Norme SCUOLA 7
5. Istituto Superiore Sanità (ISS) 8
6. INAIL 8
B) STATO EMERGENZA 8
C) COVID-19 8
1. Sintomi 8
2. Modalità di trasmissione 9
3. Valutazione rischi 10
D) PREMESSA 10
E) LE 5 REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA 10
F) PATTO DI CORRESPONSABILITA' 10
G) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA 10
1. Accesso 11
2. Avvio anno scolastico 2020-2021 11
Ingresso alunni 11
Uscita alunni 12
3. Visitatori 12
H) DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE 13
1. Impianti climatizzazione, trattamento aria, ventilconvettori, ecc 14
2. Misure igieniche e sanificazione degli ambienti 15
3. Requisiti delle ditte di "pulizie" (Fonte INAIL) 15
4. Possibili acquisti attrezzature 16
I) DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) 17
1. La scelta delle protezioni in caso di pandemia (Fonte INAIL) 19
2. Consegna dei DPI (Fonte INAIL) 22
3. Formazione e informazione sui DPI (Fonte INAIL) 22
4. Individuazione DPI 24
5. Raccomandazioni per gli Addetti al primo soccorso da seguire durante l'emergenza covid 25

J) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI 29
1. Aerazione naturale 29
Principali sistemi di fermi per finestre a battente 30
2. Postazione (tablet, computer, lim, ecc) 31
3. Ambienti (aule, laboratori, palestre, aula docenti, bagni, ecc) 31
4. Ambienti didattici (aule, laboratori, ecc) 31
5. Ricreazione 32
6. Servizi igienici 32
7. Attività motorie 32
8. Laboratori, palestra, ecc 32
9. Istituto alberghiero e Istituto Tecnico Superiore (ITS) 32
10. Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) 32
DPI 33
Sezioni carcerarie 33
11. Scuola infanzia 33
12. Scuole formazione Artistica, Musicale e Coreutica, lezioni di musica,ecc 33
13. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) 33
14. Organi collegiali 33
15. Partecipazione studentesca 34
16. Punto ristoro interno 34
17. Punto distribuzione bevande, pizza e snack 34
18. Distributori automatici cibi e bevande 34
19. Refezione scolastica 34
20. Pre-post scuola 35
21. Ascensore 35
22. Utilizzo di locali scolastici al termine dell'orario scolastico 35
23. Spazi esterni pubblici (strade, marciapiede, ecc) 35
K) USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO 35
L) INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE 36
1. Referente Scolastico per il COVID 38
2. Locale "contenimento COVID" 38

M) DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS 38
1. Sorveglianza sanitaria 38
2. Sorveglianza sanitaria "eccezionale" - identificazione e tutela dei lavoratori fragili 39
N) COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE INTERNA COVID-19 40
O) FORMAZIONE/INFORMAZIONE 40
1. Formazione (Fonte INAIL) 40
2. Informazione (Fonte INAIL) 42
P) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 43
1. Misure generali 43
2. Misure di igieniche personale 43
3. Misure organizzative gestionali 44
4. Attaccapanni 45
5. Portineria 45
6. Segreteria 45
7. Smart Working 45
8. Prove evacuazione periodiche ed emergenze 45
9. Rifiuti 46
Q) AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO 46
R) NUMERI UTILI DI RIFERIMENTO PER COVID-19 46
S) ALLEGATI 48
1. Patto di corresponsabilità 48
2. Registro visitatori o dichiarazione 50
3. Registro di pulizia e sanificazione ambienti 52
4. Registro di pulizia e sanificazione climatizzatori, aerotermi, ventilconvettori, ecc 53
5. Consegna DPI 54
6. Costituzione della Commissione interna COVID-19 56
7. Utilizzo DPI 57
Utilizzo della mascherina 57
Indossare la mascherina 57
Togliere la mascherina 60
Utilizzo dei guanti 62
Utilizzo del camice monouso 63
8. Principale segnaletica da utilizzare 64
9. Documentazione integrativa al presente protocollo 73

A) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Norme NAZIONALI

- DPCM 31 gennaio: Di chia ra zione dello s ta to di emergenza in conseguenza del rischio sani tari o connesso all'insorgenza di patologie deri va nti da agenti vi rali trasmissibili *(fino al 31 luglio 2020).*
- DL n. 6 del 23 febbraio 2020, n. 6: Misure urgenti in ma teria di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologi ca da COVID-19.
- DPCM 8 marzo 2020
- DPCM 9 marzo 2020: Ul teriori disposizioni attuati ve del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in ma teria di contenimento e ges tione dell'emergenza epidemiologi ca da COVID-19, applicabili sull'intero terri torio nazionale *(io resto a casa fino al 3 aprile).*
- DPCM 11 marzo 2020
- DL n. 18 del 17 marzo 2020: Misure di potenziamento del Servizio sani ta rio nazionale e di sos tegno economi co per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologi ca da COVID-19 *(salva italia).*
- DPCM 22 marzo 2020
- Ordinanza del Minis tero dell'Interno e del Mi nistero della Salute, del 22 marzo 2020: Ul teri ori misure urgenti in ma teria di conteni mento e ges tione dell'emergenza epidemiologi ca da COVID-19, appli cabili sull'intero territorio nazionale.
- DL n.19, del 25 marzo 2020 converti to con L. n.35 del 22/05/2020: Misure urgenti per fronteggiare l 'emergenza epidemiologi ca da COVID-19 *(chiudi italia).*
- DPCM 1° aprile 2020: Disposizioni attuati ve del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l 'emergenza epidemiologi ca da COVID-19, appli cabili sull'intero terri torio nazionale *(io resto a casa fino al 13 aprile).*
- DL n. 23 del 8 aprile 2020: Decreto-legge recante misure di potenziamento del servi zio sani tari o e di sos tegno economi co per le famiglie, lavora tori e imprese connesse all'emergenza epidemiologi ca da COVID-19 *(cura italia).*
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020: Ul teriori disposizioni attua ti ve del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in ma teria di contenimento e ges tione dell'emergenza epidemiologi ca da COVID-19, appli cabili sull'intero territorio nazionale.
- Minis tero Salute ci rcola re 14915 del 29 aprile 2020 Indi cazioni operati ve rela ti ve alle atti vi tà del medico competente nel contes to delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del vi rus SARS-CoV-" negli ambienti di la voro e nella colletti vità.
- DL n. 33 del 16 maggio 2020 converti to con L. n.74 del 14/07/2020: ul teriori misure urgenti per fronteggia re l 'emergenza epidemiologi ca da COVID-19.
- DPCM 17 maggio 2020
- PCM ci rcola re n. 3 del 24 luglio 2020: indi cazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di la voro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni *(rientro in sicurezza).*
- DL n. 83 del 30 luglio 2020: Misure urgenti connesse con la scadenza della di chia razione di emergenza epidemiologi ca da COVID-19 delibera ta il 31 gennaio 2020 *(proroga stato emergenza fino al 15 ottobre 2020).*

- DPCM del 7 agos to 2020: ul teriori disposizioni attua ti ve del decreo-legge 25 ma rzo 2020 n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l ’emergenza epidemiologi ca da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33 recante ul teriori misure urgenti per fronteggia re l ’emergenza epidemiologi ca da COVID-19.
- MS del 11/08/2020: Tras missione documento “Elementi di prepa razione e risposta a COVID-29 nella s tagione autunno-invernale” predispos to il 11/08/2020 dall’ISS, MS, Coordinamento delle Regioni e Provi nce Autonome.
- DL n.104 14 agos to 2020: Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.

2. Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

- Protocollo condi viso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del vi rus Covid-19 negli ambienti di la voro del 14 marzo 2020 aggiorna to il 24 aprile 2020.
- Protocollo quadro "Rientro in sicurezza " Minis tro per la Pubblica Amministra zione-Organizzazioni sinda cali , del 24 luglio 2020.

3. Norme REGIONALI

- http://www.regione.lazio.i t/rl/corona vi rus/wp-content/uploads/sites/72/ra ccolta_ordinanze_ci rcolari_risorse_umane.pdf
- Ordinanza Regione Lazi o Z00041 del 16/05/20
- Ordinanza Regione Lazi o Z00042 del 19/05/20
- Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome: Li nee guida per la riapertura delle Atti vi tà Economi che produtti ve e Ricrea tive del 09/07/20.
- Delibera Giunta Regione La zio n. 517 del 20/07/20: es tensione dell'indagine di sieroprevalenza dell'infezione da vi rus Covi d-19 all'interno delle comuni tà educati ve e s colasti che presenti nel Lazio.

4. Norme SCUOLA

SCUOLA

- Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell’esame di stato nella scuola secondaria di secondo grado del 16 maggio 2020.
- Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico del 28 maggio 2020.
- Protocollo d’intesa linee opera ti ve per ga ranti re il regola re s volgi mento degli esami conclusi vi di s tato 2019/2020 del 19 maggio 2020.
- PCM e CTS del 02/07/2020: Quesiti del Minis tero dell’Is truzione rela ti vi all’ini zio del nuovo anno s colas ti co,
- USR Lazio prot. 0018020 del 13/07/20: Note recanti suggeri menti opera ti vi in meri to all'organizzazione degli spazi e degli arredi nelle aule, dalla scuola pri ma ria alla seconda ria di secondo grado.
- RIDAP (rete i taliana is truzione adul ti) del 16/07/2020: Indi ca zioni e suggeri menti ad uso dei CPIA.
- USR La zio prot. 0019786 del 27/07/20: Indagine regionale di sieroprevalenza dell'infezione da vi rus Covid-19.
- MPI prot. 0000080 del 03/08/20: Adozione del "Documento di indi rizzo e orienta mento per la ripresa delle atti vi tà in presenza dei servizi educa ti vi e delle s cuole dell'infanzia".

- MPI prot. 0000087 del 06/08/20: Protocollo d'intesa per garanti re l'a vvio dell'anno scolasti co nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19.
- PCM prot.0000061 dl 12/08/2020: Verbale n.100 del CTS del 12/08/2020 quesi ti scuola.
- MI prot.0006197 del 13/08/2020: Trasmissione verbale CTS del 12/08/2020 e indi ca zioni ai Di rigenti Scolas tici.
- MI prot.0001466 del 20/08/2020: Responsabilità dei DS in ma teria di prevenzione e si curezza-Covid-19.

5. Istituto Superiore Sanità (ISS)

- Rapporto ISS COVID-19 n.20/2020 dell'8 maggio 2020: Indi cazioni per la sanifi cazione degli ambienti interni per preveni re la tras missione di SARS-COV 2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.25/2020 del 15 maggio 2020: Raccomandazioni ad interim sulla sanifi cazi one di strutture non sanita rie nell'attuale emergenza COVID-19: superfi ci, ambienti interni e abbigliamento.
- Rapporto ISS COVID-19 n.26/2020 del 18 maggio 2020: Indi ca zioni *ad interim* su ges tione e smal timento di mas cherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domesti co e non domes ti co.
- Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020 del 25 maggio 2020: Indi ca zioni sugli impianti di ventilazione/clima tizzazione in strutture comunita rie non sanita rie e in ambienti domes tici in relazione alla diffusione del vi rus SARS-CoV-2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.32/2020 del 27 maggio 2020. Indi cazioni *ad interim* sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull 'igiene degli alimenti nell'ambito della ris tora zione e somministra zione di alimenti.
- Rapporto ISS COVID-19 n.45/2020 del 31 maggio 2020: Indi cazioni *ad interim* per gra vidanza , parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in rispos ta all'emergenza COVID-19
- Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 del 21 agosto 2020: Indi cazioni opera ti ve per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servi zi educa ti videll'infanzia.

6. INAIL

- Documento tecni co sulla possibile ri modulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di la voro e stra tegie di prevenzione reda tto dall'INAIL e approva to dal Comi tato Tecni co Scienti fico il 9 aprile 2020 con verbale n.49
- Gestione delle opera zioni di pulizia, disinfezione e sanifi ca zione nelle strutture s colas tiche 2020.

B) STATO EMERGENZA

Attualmente è proroga to fino al 15/10/2020.

C) COVID-19

1. Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da corona vi rus nell'uomo includono febbre, tosse, diffi coltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere : rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.
Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi . Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici . In alcuni casi l 'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari , ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva . Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.
L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva , ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura , è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

2. Modalità di trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva , tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca , naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità . In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets ", goccioline pesanti , normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra ; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la
trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.
Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia , possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza .
Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.
Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus . L'OMS considera non frequente l 'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi , seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni ; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è

quella respira toria, in seconda analisi quella da superfi ci conta minate con il tra mite delle mani e un successi vo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiunti ve.

3. Valutazione rischi

Il corona vi rus rientra nei vi rus di gruppo 2 (classifica zione Allega to XLVI del DLgs 81/08) come altri vi rus di possibile presenza a scuola (morbillo, paroti te, epa tite A, va ricella, ecc).
Per l 'Is ti tuto è già s ta ta adotta ta la valutazione dei rischi effettua ta dall'INAIL nel "**Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione**" approva to dal Comi ta to Tecni co Scienti fico il 9 aprile 2020 con verbale n.49.

D) PREMESSA

Il presente documento è applicabile per l'A.S. 2020-2021 a parti re dal 01/09/2020.

E) LE 5 REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

E' fondamentale la consapevolezza e la responsabilità di ciascuno per proteggerci tutti .

1. Se hai sintomi di infezioni respira torie a cute (febbre, tosse, raffreddore) pa rlane subi to con i geni tori e NON veni re a scuola.
2. Quando sei a s cuola indossa una mascherina , anche di s toffa , per la protezione del naso e della bocca .
3. Segui le indi cazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica ,
4. Mantieni sempre la dis tanza di 1 metro, evi ta gli assembra menti (sopra ttutto in entra ta ed in us ci ta) e il contatto fisico con i compagni.
5. La va frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evi ta di tocca rti il viso e la mas cherina .

F) PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Tutti gli studenti (minori e maggiorenni) devono stipulare con la s cuola un "Pa tto di corresponsabilità", di cui è ri chiesta la sottoscri zione, finalizza ta all'assunzione di specifi ci impegni (Allegato n.1).
A ti tolo esemplifi ca ti vo si elencano le seguenti pre-condi zioni per veni re a scuola:

- L'assenza di sintoma tologia respi ra toria o di tempe ra tura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti ;
- Non essere s tati in qua rantena o isolamento domi ciliare negli ul timi 14 giorni;
- Non essere s ta ti a conta tto con persone posi ti ve, per quanto a propria conos cenza , negli ul timi 14 giorni.

G) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

L'eventuale ingresso del personale e degli s tudenti già risul ta ti positi vi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventi va comunicazione a vente ad oggetto la certi fi ca zione

medi ca da cui risul ti la "avvenuta negati vi zzazione" del tampone secondo le modali tà previste e rilas cia ta dal diparti mento di prevenzione terri toriale di competenza da invia re alla casella di pos ta elettroni ca comuni ca ta con adegua ta informa ti va a la vora tori e identi fi ca ta in accordo tra Di ri gente Scolasti co e Medi co Competente.

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considera zione la presenza di "soggetti fra gili" espos ti a un ris chio potenzial mente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le speci fi che si tua zioni degli alunni in condi zioni di fragili tà sa ranno valuta te in ra ccordo con il Diparti mento di prevenzi one terri toriale ed il pediatra/medi co di famiglia, fermo res tando l 'obbligo per la famiglia s tessa di rappresenta re tale condizione alla scuola in forma scritta e documenta ta.

Va ridotto l'a ccesso ai visita tori, i quali, comunque, dovranno sottos ta re a tutte le regole previs te nel Regolamento di is ti tuto e nel presente documento ispira to ai seguenti cri teri :

- ordina rio ricorso alle comuni cazioni a dis tanza;
- limi tazione degli accessi ai casi di effetti va necessità amministra ti vo-gestionale ed opera ti va, possibilmente previa prenota zione e relati va programmazione;
- differenziazi one dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di us ci ta dalla struttura;
- predisposizione di adegua ta segnaleti ca orizzontal e sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettua re;
- pulizia approfondi ta e aera zione frequente e adegua ta degli spazi;
- colloca zione dispenser con gel disinfettanti in entra ta ed in altri punti in cui ci sono la vora tori;
- chiunque entri si disinfetta le mani ed la mas cherina per entra re;
- rispetta re la dis tanza sociale di **almeno un metro**.

1. Accesso

Quando non è possibile utilizza re entrate ed us ci te differenti , vengono utilizza te le s tesse porte e gli s tessi percorsi sia per l ’entra ta che per l ’us ci ta a condizione che siano consentiti flussi es clusi vamente unidi rezionali (in entra ta i flussi consentiti sono solo vers o l’interno, in usci ta solo vers o l’esterno).

Contemporanea mente non sono consenti ti transiti in senso opposto.

In caso di reale emergenza un operatore da rà comandi di fermo e transi to a necessità .

2. Avvio anno scolastico 2020-2021

In considerazi one della necessità di abitudine da parte del personale e degli alunni alle procedure di prevenzione e protezione al Covid-19 e che l'a tti vi tà informa ti va, istrutti va e di educa zione ci vi ca svolta dai docenti cos tituisce didatti ca, a parti re dal 14 settembre e per i pri mi giorni di s volgimento dell’atti vità didattica, sa rà appli cata la seguente procedura (Emettere Circola re).

Ingresso alunni

I cancelli d'ingresso sa ranno aperti alle ore ..... e chiusi alle ore .....

L'accesso avverrà come segue.

I docenti della pri ma ora di lezione, invece di attendere gli alunni in classe 5 minuti prima dell'inizio dell'ora , accoglieranno 5 minuti prima dell'inizio dell'ora , gli alunni della propria classe all'ingresso assegnato e gli accompagneranno in classe facendo rispettare le principali regole:

- Indossare la mascherina coprendo naso e bocca ;
- Mantenere la destra lungo i percorsi;
- Non attardarsi;
- Non fermarsi;
- Ecc.

Vedi piante allegate.

Uscita alunni

I cancelli d'uscita saranno aperti alle ore ..... e chiusi alle ore .....

I docenti dell'ultima ora di lezione accompagneranno la classe all'uscita assegnata facendo rispettare le principali regole:

- Indossare la mascherina coprendo naso e bocca ;
- Mantenere la destra lungo i percorsi;
- Non attardarsi;
- Non fermarsi;
- Ecc.

Vedi piante allegate.

3. Visitatori

- Devono indossare la mascherina.
- Devono igienizzare le mani prima di qualsiasi attività.
- Qualsiasi attività in cui un esterno deve entrare a scuola, va programmata con appuntamento.
- Eventuali fornitori consegnano la merce davanti all'ingresso senza entrare nell'edificio.
- Devono essere utilizzati esclusivamente bagni dedicati.

- E' vietato far utilizzare a lavoratori esterni qualsiasi attrezzature della scuola come scale portatili, attrezzi manuali (martelli, giraviti, ecc), attrezzi per pulizie (scope, secchi, ecc), attrezzature elettriche (prolunghe elettriche, ciabatte, doppie prese, trapani, ecc)
- I visitatori saranno sottoposti alla rilevazione della temperatura a distanza senza registrazione del dato.
  La temperatura sarà rilevata da un collaboratore scolastico (possibilmente addetto al primo soccorso) opportunamente istruito qualora le indicazioni fornite dal produttore dello strumento siano insufficienti.
  La misurazione avverrà sulla fronte con persone non in movimento.
  In caso di dubbi sulla misurazione eseguita, ripetere l'operazione.
  In caso di temperatura rilevata superiore a 37,5 °C non sarà consentito l'accesso.
- L'incaricato scolastico indossa la mascherina chirurgica ed i guanti e si lava le mani dopo la misurazione.

- Sarà effettuata regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza (Riferimento MI Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19) (Allegato n.2) che dovrà essere concordato preventivamente con il DPO (resposnabile protezione dati scuola).

H) DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE

E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato (Allegato n.3).

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro,

servi zio e passaggio.
In tal senso, l ’Isti tuzioni Scolasti ca provvederà a:

- assicura re quoti dianamente le opera zioni di pulizia previs te dal ra pporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione vi rucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- ga ranti re la adegua ta aerazione di tutti i locali , mantenendo cos tantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igieni ci . Si consiglia che ques ti ul timi vengano sottopos ti a pulizia almeno due vol te al giorno, eventual mente anche con immissione di liquidi a potere vi rucida negli sca ri chi fogna ri delle toilette;
- sottoporre a regola re detergenza le superfi ci e gli oggetti (incl usi gioca ttoli , attrezzi da palestra e labora torio, utensili vari…) des tina ti all'uso degli alunni.

Per le modalità opera ti ve da adotta re, si rimanda totalmente al manuale INAIL "GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE" del 2020 a cui il DSGA dovrà attenersi nell’organizzazione lavora ti va dei Collabora tori Scolasti ci.

1. Impianti climatizzazione, trattamento aria, ventilconvettori, ecc

Gli impianti di ventilazione sono puliti regola rmente con tra ttamento antiba tteri co da ditta specializzata , le prese e le gri glie di ventilazione dell’aria dei condiziona tori con un panno inumidi to con a cqua e sapone e con alcol etili co 75%. Quelli di ventilazione meccani ca controllata (Vmc) sono tenuti accesi e in buono s ta to di funzionamento. Sono tenuti sotto controllo i para metri microclima tici (ad esempio la tempera tura, l'umidi tà relativa, e la CO2).
Negli impianti di ventilazione meccani ca controllata (Vmc) **è eliminato totalmente il ricircolo dell’aria**. Sono puli ti regola rmente i filtri e acquisite informazioni sul tipo di pacco fil trante ins tallato sull’impianto di condizi onamento ed eventualmente sos titui to con un pacco fil trante più effi ciente.
E' necessario realizzare un contra tto di manutenzione con ditta specializzata .
E' necessa rio assicura re la pulizia e il trattamento antiba tteri co peri odi co dei fil tri , canale, ecc. predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documenta re attraverso un regi stro regola rmente aggiorna to (Allegato n.4).
Ferma restando l'obbligo di a rieggia re periodi ca mente i locali, l 'impianto può essere utilizza to alle seguenti **condizioni preventive**:

a) Contra tto manutenzione con ditta specializza ta specifi ca tamente effettua to in adempimento al Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020 (Indica zioni sugli impianti ventilazione/clima tizzazi one in strutture comuni ta rie non sani ta rie e in ambienti domes ti ci in rela zione alla diffusione del vi rus SARS-CoV-2).
b) Dichiara zione della ditta del tipo speci fi co di impianto come previs to dal Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020.
c) Certi fi cazione della ditta dell'avvenuta manutenzi one secondo le modalità previste dal Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020.

d) Compilazione della ditta di apposito libretto delle manutenzioni di tutti gli interventi effettuati.
e) Periodicità attuale degli interventi di manutenzione: ogni **7 giorni** di utilizzo.

Per le indicazioni sugli impianti ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2 Riferirsi al Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020.

2. Misure igieniche e sanificazione degli ambienti

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.
Pertanto, in più punti della scuola devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'Istituto Scolastico metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.
Sarebbe opportuno, soprattutto nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, prevedere, alla riapertura, una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

3. Requisiti delle ditte di "pulizie" (Fonte INAIL)

1. I requisiti di capacità economico-finanziaria per l'esercizio delle attività di pulizia di cui all'articolo 1 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, si intendono posseduti al riscontrarsi delle seguenti condizioni:
   a) iscrizione all'INPS e all'INAIL, ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare e i familiari e i soci prestatori d'opera;
   b) assenza di protesti cambiari negli ultimi 5 anni a carico del titolare, per le imprese individuali, dei soci, per le società di persone, degli amministratori per le società di capitali e per le società cooperative, salvo riabilitazione ai sensi dell'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108, ovvero dimostrazione di avere completamente soddisfatto i creditori;
   c) esistenza di rapporti con il sistema bancario da comprovare con apposite dichiarazioni bancarie riferite agli affidamenti effettivamente accordati.

2. I requisiti tecnico-professionali previsti all'art. 2 comma 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 sono:
   a) assolvimento dell'obbligo scolastico, in ragione dell'ordinamento temporalmente vigente e svolgimento di un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di attività, di almeno due anni per le attività di pulizia e di disinfezione e di almeno tre anni per le attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, svolta all'interno di imprese del settore o comunque all'interno di uffici tecnici di imprese o enti, preposti allo

s vol gimento di tali atti vi tà , in quali tà di dipendente qualifi cato, familia re collabora tore, socio partecipante al la voro o ti tola re di impresa ;

b) attesta to di qualifi ca a ca rattere tecni co attinente all'atti vi tà consegui to ai sensi della legislazione vi gente in ma teria di formazione professionale;
c) diploma di is truzione seconda ria superiore in materia tecni ca attinente all'a tti vità;
d) diploma uni versita rio o di laurea in ma teria tecni ca utile ai fini dello svolgimento dell'atti vità.

Nelle more dell'emanazione della specifi ca norma ti va in materia , il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 è attesta to dal ti tola re o dal legale ra ppresentante dell'impresa all'a tto della presenta zione della domanda di iscri zione al regis tro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane con apposita dichiara zione, resa a norma dell'arti colo 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e nella consapevolezza che le di chia razi oni false, la falsità negli atti e l 'uso di atti falsi comportano l 'appli cazione delle sanzioni penali previste dall'arti colo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 , in conformi tà al modello di cui all'allega to A) al presente decreto e completa dei relati vi allega ti (5).

4. Possibili acquisti attrezzature

Possibile attrezzatura per fa cilita re le opera zioni di pulizia.

- **Dispenser** elettronici per il gel disinfettante per tutti gli ingressi.
- **Dispenser** elettronici/manuali per gli ambienti interni (aule, uffici, labora tori, palestra, ecc).
- **Lavatrice lavasciuga** per la vaggio, disinfezione e asciuga tura mocio, stra cci, spugne, ecc.
- **Lavapavimenti** con utilizzo disinfettante per ambienti di gra di dimensioni (palestre, corridoi , atrio, corridoi , aula magna, ecc) per consenti re un la vaggio rapido al cambio di classe utilizza tri ce ed a fine giornata.
- **Nebulizzatori** per sanifi ca zione ed igienizzazione di ambienti (aule, labora tori , uffi ci , palestre, ecc).
- **Nebulizzatori portatili** per sanifi cazione ed igienizzazione di oggetti (giochi infanzia, attrezza tura didattica di apprendimento, attrezzatura palestra come palloni, rete pallavolo, racchette ping-pong e retina, ed attrezzi vari, porte calcetto, canestro basket, ecc).

La s celta delle attrezzature va fatta tenendo conto dei DPI eventualmente necessari eventualmente indica ti dal produttore, dalla preventi va valuta zione dei ris chi di esposizione dell'opera tore rela tivi a:

- Movimentazione carichi.
- Spinta carichi.
- Rumore e vi brazione.

Pertanto, pri ma dell'a cquisto è necessa rio forni re le schede tecniche all'RSPP per la preventi va valuta zione.

I) DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

E' obbligatori o per chiunque entri negli ambienti s colas ti ci , adotta re precauzi oni igieni che e l'utilizzo di mas cherina ad es clusione dei casi pre vis ti (consumo pasto, s vol gimento atti vità sporti va , alunni inferiori a 6 anni, soggetti con disabilità o pa tologie che non consentono l 'uso della mas cherina).

Il CTS si espri merà prima dell'inizio dell'anno s colasti co 2020-2021 in ordine all'obbligo di utilizzo di mas cherina da parte degli studenti .

I DPI utilizza ti devono corrispondere a quelli previs ti dalla valuta zione del ris chio e dai documenti del CTS per le di verse atti vi tà svol te all 'interno delle isti tuzioni s colas ti che e in base alle fasce di età dei soggetti coinvol ti .

Nella scuola deve essere indi ca ta la modali tà di dismissione dei disposi ti vi di protezione indi vi duale non più utilizzabili, che dovra nno esse re smalti ti secondo le modalità previste dalla norma ti va vigente.

Per il pers onale impegna to con bambini con disabili tà , si potrà prevedere l 'utilizzo di ul teriori dispositi vi di protezione indi viduale (nello speci fico, il la vora tore potrà usare, uni ta mente alla mascherina , guanti e disposi ti vi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'appli cazi one delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessa ria mente tener conto della tipologia di disabilità e delle ul teriori eventuali indica zioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medi co.

(Fonte INAIL) I Disposi ti vi di protezione indi vi duale (DPI) sono attrezza ture utilizza te allo s copo di tutela re la salute e la si curezza dei la vora tori (guanti , occhiali, visiere, maschere facciali filtranti , s ca rpe, ecc.). Il loro utilizzo è ra ccomanda to quando, nonosta nte l'applica zione delle misure di prevenzione e protezione colletti ve, i ris chi cosiddetti "residui " non sono elimina ti o ri dotti a livelli accettabili e devono essere ul teriormente contenuti .

Gli indumenti da la voro, d'altra parte, non sono DPI (tute, cami ci , ecc.) e non proteggono il la vora tore dai ris chi specifi ci , servono per lo più ad evi ta re di sporca re o conta mina re gli abi ti civili e devono essere tol ti quando il lavora tore abbandona l 'a rea di la voro, riposti separa ta mente dai normali indumenti e, se necessario, disinfetta ti, puli ti o sos ti tuti .

I DPI sono classifi cati in tre categorie di rischio da cui proteggere (Regolamento UE n. 2016/425):

- La ca tegoria I comprende es clusi vamente i seguenti ris chi minimi: lesioni meccani che superfi ciali; conta tto con prodotti per la pulizia poco aggressi vi o conta tto prolungato con l 'a cqua ; conta tto con superfi ci calde che non superino i 50 °C; lesioni ocula ri dovute all'esposizione alla luce del sole (di verse dalle lesioni dovute all'osserva zione del sole); condizioni atmosferi che di natura non estrema.;
- La categoria II comprende i rischi non inclusi nei gruppi I e III;
- La ca tegoria III comprende es clusi vamente i ris chi che possono causa re conseguenze mol to gra vi quali morte o danni alla salute i rreversibili con rigua rdo a quanto segue: sosta nze e mis cele peri col ose per la salute; a tmosfere con ca renza di ossigeno; agenti biologi ci noci vi ; radiazioni ionizzanti ; ambienti ad al ta tempera tura a venti effetti compa rabili a quelli di una

tempera tura dell'a ria di almeno 100 °C; ambienti a bassa tempera tura a venti effetti compa rabili a quelli di una tempera tura dell'a ria di – 50 °C o inferi ore; cadute dall'alto; s cosse elettri che e lavoro sotto tensione; annegamento; tagli da seghe a catena porta tili; getti ad al ta pressione; feri te da proiettile o da coltello; rumore noci vo.

Nell'atti vità di pulizia e sanifi cazione, essenzialmente è necessa rio proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologi ci . Il contatto con gli agenti biologi ci può avveni re in va ri modi: attra verso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'inges tione accidentale o per via pa renterale anche tra mite morsi , gra ffi e punture di insetti.

È necessa rio, quindi, utilizza re i DPI specifi ci più idonei a preveni re le diverse modalità di infezione: Protezione delle mani: sono cos titui ti da guanti per la protezione da agenti chi mici , agenti biologi ci , tagli , traumi meccani ci , ecc. L'impiego è ri chiesto in atti vi tà di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chi mi che o di oggetti ta glienti, per la manutenzione di arredi o appa recchia ture e per la movi menta zione di ca ri chi .

- Protezione degli occhi: sono costi tuiti da occhiali, visiere e s chermi. Il loro impiego può rendersi necessari o in atti vi tà con ris chio di proiezioni di s chegge, s chi zzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (salda tura , la vori in offi cine meccani che) manipolazione di agenti chimi ci, ris chio di contatto con agenti biologi ci, ecc.
- Protezione delle vie respi ra torie: sono le mas chere, le semi-mas chere, i facciali filtra nti, gli autorespira tori . Trovano indi ca zione negli ambienti ove vi sia ca renza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici , i rrita nti, noci vi per le vie respi ra torie in una determina ta concentra zione o di agenti biologi ci tras missibili per via aerea . L'impiego di DPI respi ra tori può trova re indica zione nelle atti vi tà di dispersione di prodotti chimi ci , presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.
- DPI degli arti inferiori : sono pri ncipalmente costi tui ti da calza ture, che possono essere di si curezza , di protezione o da la voro e sono des tinate a proteggere da: contami nazione da ma teriale biologi co (soli tamente medi ci, biologi, infermieri , ausilia ri, tecnici , opera tori sanita ri ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); s ci volamenti e cadute dovute a i rregola ri tà del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubri fi canti ; s versamenti di prodotti chimi ci (biologi, chi mici , tecni ci di labora tori o, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perfora zione della suola da parte di oggetti appunti ti quali chiodi, schegge di legno o altro; s chia cciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'al to o con movi menti incauti di attrezzature da lavoro o ca rrelli elevatori (magazzinieri, tecni ci di farma cia, opera tori addetti alla manutenzione, opera tori di cuci na ecc.); s ci volamenti e cadute dovute a i rregola rità del piano di appoggio o eventualmente bagna to (opera tori di mensa, addetti alla prepa razione e distri buzione pasti , collabora tori s colasti ci, ecc.).
- Non sono da confondere con i DPI:
  - le mas cherine chi rurgi che, che sono dispositi vi medici;
  - le attrezza ture progettate e fabbri ca te per uso pri va to contro le condizioni atmosferi che (copri capo, indumenti per la sta gione, s ca rpe e s ti vali, ombrelli , ecc.), l 'umidi tà, l 'acqua (guanti per rigoverna re, ecc.) e il calore (guanti, ecc.);
  - gli indumenti di la voro ordina ri e le uniformi non speci fi cata mente destina ti a proteggere

la si curezza e la salute del la vora tore;

- le attrezza ture dei servizi di soccorso e di sal vataggio, comprese le mas cherine chi rurgi che;
- le attrezza ture di protezione indi viduale delle forze a rma te, delle forze di polizia e del personale del servizi o peril mantenimento dell'ordine pubblico;
- le attrezza ture di protezione indi viduale proprie dei mezzi di trasporto stradali;
- i ma teriali sporti vi;
- i ma teriali per l'autodi fesa o per la dissuasione;
- gli appa recchi per indi vidua re e segnalare ri schi e fattori noci vi.

1. La scelta delle protezioni in caso di pandemia (Fonte INAIL)

In si tua zioni normali, in caso di atti vità di pulizie, sanifi cazione e disinfezione in ambiente s colasti co, le protezioni per i la vora tori sono rela ti ve quasi es clusi vamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali conta tti o s chizzi di secrezioni organiche.

Nel caso in cui si dovesse veri fi ca re la diffusione di un vi rus per via aerea, per conta tto con occhi, bocca e naso, per conta tto con liquidi organi ci (sangue, sali va , vomito, ecc.) le protezioni devono essere mi rate anche alla protezi one di tutte le vie di contagi o; durante la pandemia da COVID – 19, l 'UNI ha messo a disposizione le seguenti norme relati ve a:

- Disposi ti vi di protezione indivi duali;
- Mas chere filtranti e mas chere facciali ad uso medi co;
- Occhiali protetti vi;
- Guanti medi cali e di protezione;
- Indumenti e teli chi rurgi ci;
- Indumenti di protezione

Norma	Titolo descrittivo
UNI 10912:2000	Dispositivi di protezione individuale – Guida per la selezione, l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative
UNI EN 149:2009	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura
UNI EN 166:2004	Specifiche per i dispositivi per la protezione personale degli occhi - Specifiche
UNI EN 455-1:2002	Guanti medicali monouso - Assenza di fori - requisiti e prove
UNI EN 455-2:2015	Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove per le proprietà fisiche
UNI EN 455-3:2015	Guanti medicali monouso - Parte 3: Requisiti e prove per la valutazione biologica
UNI EN 455-4:2009	Guanti medicali monouso - Parte 4: Requisiti e prove per la deteminazione della durata di conservazione
UNI EN 13795-1:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 1: Teli e camici chirurgici
UNI EN 13795-2:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 2: Tute per blocchi operatori
UNI EN 14126:2004	Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi
UNI EN 14605:2009	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti con collegamenti a tenuta di liquido (Tipo 3) o a tenuta di spruzzi (Tipo 4), inclusi gli articoli che proteggono solamente parti del corpo (Tipi PB [3] e PB [4])
UNI EN 14683:2019	Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova
UNI EN ISO 374- 5:2017	Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microorganismi
UNI EN ISO 10993-1:2010	Valutazione biologica dei dispositivi medici - Parte 1: Valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio
UNI EN ISO 13688:2013	Indumenti di protezione - Requisiti generali

Si evidenzia come le cosiddette "mascherine chirurgiche" non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683.

Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questoscopo.

E’ evi dente che le due protezioni perseguono delle finalità di verse, l ’una a protezione degli altri e per tale ra gione la massima diffusione cos tituisce un elemento di prevenzione del conta gio “colletti vo”, l ’altra a protezione del soggetto che la indossa e perta nto, ne è auspi cabile l ’uso nei casi in cui c’è un caso conferma to, probabile o sospetto di una posi ti vi tà al COVID – 19; nel caso degli edifi ci s colas ti ci, in cui è presente una mol ti tudine di persone, durante una pandemia è auspi cabile l ’uso da parte di tutti (con l ’es clusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mas cherine chi rurgi che, mentre è consigliabile l’utilizzo di mas chere FFP2 nel caso in cui l’atti vità lavora tiva porti a contatto con secrezioni umane.

Ques to ul ti mo caso è ri conducibile a tutto il personale interno o es terno durante le atti vi tà di pulizia ordina ria o straordina ria, di disinfezione e sanifica zione.

Cos ti tuendo un’effi ca ce misura di protezione, i DPI facciali filtra nti FFP2 o FFP3 devono essere in possesso della corretta marca tura che ri conduca al nome del produttore, al codi ce del prodotto, alla norma di riferi mento UNI EN 149, al li vello di protezione e alla marca tura CE con numero dell’Ente notifi ca to, cosi come riporta to nella seguente immagine.

Allo s tesso modo anche gli altri dispositi vi di protezione, se normati , devono essere ri conducibili attra verso documenti , eti chette, certi fi cati ai requisiti previs ti dalle relati ve norme di ri ferimento. In commercio ci sono altre tipologie di maschere che non sono disposi ti vi medici , né disposi ti vi di protezione indi viduale, così come descri tti nelle parti precedenti ; perta nto non sono soggette ad autori zzazione da parte dell’Isti tuto Superiore di Sanità (ISS) o dell’INAIL, ma il produttore sotto la

propria responsabilità garantisce che non provochino irritazioni, effetti nocivi e che non siano altamente infiammabili; è sconsigliato l'uso di queste mascherine in caso di pandemie, non avendo alcuna garanzia dell'efficacia della protezione.

2. Consegna dei DPI (Fonte INAIL)

I DPI sono consegnati dal Datore di lavoro o suo delegato ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante l'attività lavorativa (Allegato n.5).

Sulla base di queste informazioni il Datore di lavoro deve provvedere ad un acquisto in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Anche questi dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

1) invecchiamento del materiale;
2) mancata o parziale manutenzione dello stesso;
3) pulizia.

E' di primaria importanza che il Datore di lavoro definisca dei sistemi di manutenzione e controllo degli stessi, nonché di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in tutti i casi in cui non è possibile garantirne il corretto funzionamento o entro i termini di "scadenza" definiti dal costruttore.

Al personale, inoltre, devono essere consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata , nel caso di dispositivi monouso, o su richiesta del lavoratore nel caso di malfunzionamento o di rottura .

Le mascherine chirurgiche che vengono consegnate al lavoratore in numero pari a **2 giornaliere**.

La mascherina deve essere sostituita dopo 6 ore di utilizzo, quando si inumidisce o si sporca.

In caso di necessità di sostituzione, questa deve essere richiesta all'ufficio preposto .....

3. Formazione e informazione sui DPI (Fonte INAIL)

È indispensabile promuovere l'adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti , sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni .

In ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza , anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Il Da tore di lavoro, inoltre, in ottempera nza all'a rt. 77 dello s tesso decreto, deve forni re sui DPI delle istruzioni comprensibili per i lavora tori e deve informa re prelimina rmente il la vora tore dei ris chi dai quali il DPI lo protegge.
Tale atti vi tà deve essere ri petuta periodi camente e tutte le vol te in cui un DPI è introdotto per la pri ma vol ta .
Per l 'utilizzo dei DPI di terza ca tegoria (al cuni tipi di guanti, appa recchi di protezione delle vie respi ratorie e protettori dell'udito) la legislazione prevede l'addestra mento obbliga torio.

In ottemperanza all 'art. 1 dell'Allegato al DPCM 26 aprile 2020 **"**Il Protocollo condi viso di regolamenta zione delle misure per il contras to e il contenimento della diffusione del vi rus Covid-19 negli ambienti di la voro del 24 aprile 2020" l 'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contes ti lavora ti vi, con parti cola re riferi mento al complesso delle misure adotta te cui il personale deve attenersi e in parti cola re sul corretto utilizzo dei DPI per contribui re a preveni re ogni possibile forma di diffusione di contagio.

4. Individuazione DPI

DPI necessari per il Covid-19:

Lavoratori	PROTEZIONI		
	vie respiratorie/occhi	mani	corpo
tutti (compresi alunni equiparati a lavoratori)	mascherina chirurgica (*)		
addetti pulizie	mascherina chirurgica	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
addetti nebulizzatori per igienizzazione locali o attrezzature	• mascherina chirurgica • schermo facciale trasparente	guanti monouso in nitrile	tuta monouso intera corpo, testa, piedi
addetti primo soccorso	pocket mask o pallone ambu (**)	guanti monouso in nitrile	
soggetti che non possono indossare la mascherina per patologie o altre necessità	schermo facciale trasparente		
addetto al trasporto dei rifiuti (buste, ecc)	mascherina chirurgica	guanti monouso in nitrile	
addetti a diversamente abili con salivazione e impossibilitati a indossare DPI	• schermo facciale trasparente • mascherina chirurgica	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
addetti cambio bambini	• schermo facciale trasparente • mascherina chirurgica	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
addetti misurazione temperatura	• schermo facciale trasparente • mascherina chirurgica	guanti monouso in nitrile	
addetti sala contenimento COVID	• mascherina FFP2 • schermo facciale trasparente • grembiule monouso	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso

(*) per coloro che non possono stare a interdistanza personale di almeno un metro
(**) in caso di rianimazione polmonare

AVVERTENZE

- Resta comunque l'obbligo di utilizzo dei DPI individuati nel DVR in relazione dell'esposizione dei rischi ordinari già esistenti.
- Per la ripresa dell'attività didattica il prossimo anno scolastico, in funzione della curva epidemiologica, andranno rivalutati i DPI da utilizzare sia per il personale che per gli alunni.

5. Raccomandazioni per gli Addetti al primo soccorso da seguire durante l'emergenza covid

Come riportato dalla circolare 19334 del Ministero Salute del 5 giugno 2020 nella sezione "*Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra ospedaliero per soccorritori laici*" vista la condizione di emergenza sanitaria da Covid-19 risulta fondamentale eseguire le manovre di Primo Soccorso in sicurezza, trattando chi necessita di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) sempre come potenzialmente infetto.

Le compressioni toraciche e la rianimazione cardiopolmonare possono generare aerosol e conseguentemente per il soccorritore laico (sia formato che occasionale) sono raccomandate le seguenti azioni da mettere in atto durante le manovre di RCP in questo periodo pandemico:

- verifica dello stato di coscienza e del respiro senza avvicinarsi al volto della vittima; coprire bocca e naso della vittima con mascherina o appoggiando un indumento per limitare la diffusione dell'aerosol;
- allerta precoce del sistema di emergenza (112/118).
- esecuzione delle sole compressioni toraciche senza la ventilazione. La cosiddetta "Hands-only CPR" ha favorito l'incremento del numero dei soccorsi e ha permesso di verificare che nel caso dell'adulto il massaggio cardiaco esclusivo (ovvero senza ventilazioni) riesce comunque a creare una perfusione cerebrale di qualità sufficiente;
- in caso di soccorritore occasionale seguire le indicazioni dell'operatore 112/118 (T-RCP). La T-CPR (Telephone-Cardio-Pulmonary Resuscitation) è la rianimazione più diffusa negli USA e anche in Italia è prevista dalla legge: nel caso in cui ci si trovi dinnanzi ad una persona priva di coscienza, senza respiro e segni di circolo (che possono esser riassunti con la parola MOTORE: MOvimento-TOsse- REspiro) chiamando il numero unico di Emergenza 112 o il 118 (nelle regioni dove ancora non è presente il 112), e chiedendo aiuto, si viene GUIDATI alla RCP e autorizzati al massaggio cardiaco ed all'uso del DAE se disponibile, con manleva legale in caso di eventuali danni. Il fatto di essere " guidati" da un operatore specializzato (di solito un infermiere specializzato) protegge sia la vittima che il soccorritore da errori e danni e migliora l'efficacia delle manovre;
- se disponibile far reperire un DAE ed utilizzarlo come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore 112/118 nell'utilizzo. La normativa abilita la popolazione (ovvero il personale laico, non sanitario) a praticare il massaggio cardiaco, le manovre di RCP e ad utilizzare il defibrillatore automatico esterno (DAE, strumento indispensabile per ristabilire la normale attività elettrica quando l'arresto cardiaco è causato o complicato da aritmie gravi come la fibrillazione ventricolare o la tachicardia ventricolare senza polso) tramite un corso denominato BLS- D (Basic Life Support and Defibrillation); solo chi è in possesso del brevetto può usare autonomamente il DAE ed effettuare le manovre in modo corretto in

quanto certificato dal cors o, con ri nnovo ogni 24 mesi per mantenere attivo il certificato. Il corso BLSD è per legge esclusivo appannaggio dei 118 regionali che possono avvalersi anche di Centri di Formazione accreditati i quali hanno la possibilità di rilasciare il brevetto-certificato BLS¬D / PBLS-D (adulto e pediatrico) in modo tale da saper agire ed esser istruiti nel migliore dei modi. Proprio per garantire la qualità della formazione la raccomandazione è di rivol gersi ad un centro accreditato, reperibile tramite il portale del 118 della propria regione di appartenenza. E' quindi consigliato seguire corsi BLS- D certificati dal sistema 118 (inclusi i centri accreditati al 118 regionale), unici validi per legge con il dovuto ri nnovo certificativo ogni 24 mesi, come previsto dalla normativa vi gente;

- nel caso di paziente pediatrico consigliare la possibilità da parte del personale laico addestrato ed in grado di farlo, di rendersi disponibili ad eseguire di eseguire le manovre RCP complete di ventilazioni.
- il soccorritore sanitario in cas o di mancanza di adeguati DPI o di materiale adeguato (es: pallone- maschera, ossigeno, farmaci...) seguirà le presenti indicazioni per 'laici".
- gli operatori sanitari (ma *ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori 'laici ", ndr),* in caso di rianimazione, devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale adatti ad evitare l'esposizione ad aerosol generati dalle procedure;
- è ragionevole per gli operatori sanitari *(ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori 'laici ", ndr)* considerare di erogare la defibrillazione prima di indossare i DPI in quelle situazioni nelle quali il soccorritore valuti che i benefici possano superare i rischi.
- s caricare l'app "SALVAUNAVITA" (https://www.appsalvaunavita.it - come intervenire aspettando i soccorsi): un'applicazione promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e le società scientifiche SIMEU e SIMEUP. Si tratta di un progetto che aiuta le persone ad affrontare in modo corretto un'emergenza sanitaria di primo soccors o, dove è possibile consultare la sezione "Pronto Soccorso" con le schede emergenze per adulto e bambino, e la sezione Video-gallery per imparare le principali manovre, ed evitando errori, in attesa dei soccorsi avanzati.

Ovviamente resta inteso che le 30 compressioni alternate alle 2 ventilazioni da erogare in si curezza per il soccorritore laico, restano comunque la miglior terapia confermata.

Si riporta no di seguito anche le "**Raccomandazioni per la Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) durante l'epidemia da Sars-Cov-2 e in caso di sospetta o confermata infezione Covid-19**" Italian Resus ci ta tion Council (IRC).

Di fronte all'a ttuale emergenza sanita ria cos ti tui ta dall'epidemia Covid-19 non viene meno la necessità di continua re a soccorrere pronta mente e adegua tamente le vi tti me di arres to ca rdia co per sottra rle ad una morte certa . Tutta via , nel rispetto del cri terio di si curezza, è necessario considera re e valuta re come proteggere contestualmente i soccorri tori da potenziali peri coli in caso di sospetto o accerta to contagi o vi rale della vi tti ma.

Raccomandazioni per la RCP da parte della popolazione generale

Queste raccomandazioni si applicano a chiunque sia testimone di un arresto cardiaco nel quale sia necessario eseguire la RCP e/o utilizzare un defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) in ambito extraospedaliero.

Adulti

Con lo scopo di incoraggiare l'esecuzione della RCP riducendo i rischi per il soccorritore e in attesa di nuove evidenze scientifiche, IRC raccomanda quanto segue.

In caso di un adulto in arresto cardiaco **con sospetta o accertata infezione** COVID-19, si raccomanda di **eseguire la RCP con le sole compressioni toraciche**, seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza scuotendo **la vittima nella parte inferiore** del corpo;
- Valutare il respiro solo tanto **guardando il torace** della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale ma **senza avvicinare** il proprio volto a quello della vittima;
- **Chiamare il 112/118** per ricevere assistenza dall'operatore di centrale **segnalando il sospetto** che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- **Seguire le indicazioni** dell'operatore di centrale;
- Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, **iniziare le compressioni toraciche senza ventilazioni**, mettendo le mani al centro del torace e spingendo con profondità di 5-6 cm e frequenza di 100-120 min, senza interruzioni;
- Se disponibile un DAE, utilizzarlo **secondo la procedura standard**;
- Continuare la RCP con sole compressioni e defibrillazione con DAE, se indicata, **fino all'arrivo dell'ambulanza**, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

L'uso precoce di un defibrillatore aumenta significativamente le probabilità di sopravvivenza della persona e non aumenta il rischio di infezione.

Se il soccorritore ha accesso a dispositivi di protezione individuale (DPI), si raccomanda di indossarli.

Al termine della RCP, **tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool**. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile. Si raccomanda di prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti (Ufficio di Igiene di riferimento della propria AUSL, medico di base, numeri telefonici dedicati, ad es. 1500).

Bambini

Nei bambini è improbabile che l'arresto cardiaco sia causato da un problema cardiaco, mentre è più probabile che sia legato ad un problema respiratorio. Per questo motivo, **la RCP completa con compressioni toraciche e ventilazioni rimane fondamentale** per aumentare le possibilità di sopravvivenza. In ogni caso, è importantissimo agire rapidamente, chiamando il 118/112, per garantire che il bambino riceva immediatamente il trattamento di cui ha bisogno.

Pur ammettendo che eseguire le ventilazioni di soccorso può aumentare il rischio di trasmissione del virus al soccorritore (ma anche al bambino, nel caso in cui il soccorritore sia infetto, ma asintomatico), va considerato che questo rischio è molto più basso rispetto alla morte certa del bambino in caso non si intervenga con la RCP. Se infatti un bambino non respira normalmente e

non viene intrapresa alcuna azione, il suo cuore si fermerà definitivamente esitando in arresto cardiaco.

In base a queste considerazioni, IRC raccomanda quanto segue.

In caso di un bambino in arresto cardiaco **con sospetta o accertata infezione** COVID-19, si raccomanda **di eseguire la RCP completa con compressioni toraciche e ventilazioni** e seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza **scuotendo e chiamando la vittima**;
- Valutare il respiro **guardando il torace** della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale; **se necessario**, **avvicinare** il proprio volto a quello della vittima per percepire rumori respiratori;
  - **Chiamare il 112/118** per ricevere assistenza dall'operatore di centrale **segnalando il sospetto** che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- **Seguire le indicazioni d**ell'operatore di centrale;
  - Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, **iniziare con cinque ventilazioni e proseguire con 30 compressioni toraciche alternate a due ventilazioni**, mettendo le mani al centro del torace con frequenza di 100-120 min.;
- Se disponibile un DAE, utilizzarlo **secondo la procedura standard**.

Continuare la RCP e defibrillazione con DAE, se indicata, fino all'arrivo dell'ambulanza, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

Se il soccorritore ha accesso a dispositivi per la ventilazione senza contatto diretto (maschera tascabile), è ragionevole utilizzarli.

Al termine della RCP, **tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani** con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile. Si raccomanda di prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti (Ufficio di Igiene di riferimento della propria AUSL, medico di base, numeri telefonici dedicati, ad es. 1500).

In ogni caso, la scuola fornisce i dispositivi Pocket Mask o pallone ambu per adulti e di tipo pediatrico per la protezione degli addetti al primo soccorso in caso di necessità di effettuare la rianimazione polmonare sull'utilizzo e istruire il personale.

La Pocket Mask è un dispositivo monouso con barriera che permette di effettuare le ventilazioni bocca a bocca durante la RCP, garantendo la massima protezione per il soccorritore e la massima efficacia delle ventilazioni. E' una forma di DPI (dispositivo di protezione individuale) utilizzati in CPR.

La maschera comprende una valvola unidirezionale, la quale permette il passaggio dell'aria emessa solo dal soccorritore alla vittima.

Pallone ambu

Il manca to completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previs ti , per tutto il personale scolasti co addetto alle emergenze, in ma teria di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l 'impossibilità a continua re lo s vol gimento dello specifi co ruolo (a ti tolo esemplifi cati vo: l'addetto all'emergenza /antincendio, al pri mo soccors o).

J) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'access o agli spazi comuni deve essere contingenta to, con la previsi one di una ventila zione adegua ta dei locali , per un tempo limi ta to allo stretto necessari o e con il manteni mento della dis tanza di sicurezza .

Pertanto il di rigente s colastico valuta l'opportuni tà di rimodulare le atti vità dida **t** i che nelle aule, eventualmente alternando le presenze degli s tudenti con lezioni da remoto, in modalità didattica digitale integra ta .

L'utilizzo delle aule dedi ca te al pers onale docente è consenti to nel rispetto del distanziamento fisi co e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autori tà sanita ria locale. Anche l 'utilizzo dei locali adibi ti a mensa scolas tica è consenti to nel rispetto delle regole del dis tanzia mento fisi co, eventualmente prevedendo, ove necessari o, anche l'eroga zione dei pas ti per fas ce ora rie differenzia te. La somministra zione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vas chette sepa ra te uni ta riamente a posate, bicchiere e tova gliolo monouso e possibilmente compos tabile.

Per quanto ri gua rda le a ree di distribuzione di bevande e snack, il Di rigente s colastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Is ti tuto, al fine di evi ta re il ris chio di assembra mento e il manca to rispetto del dis tanziamento fisi co.

Deve essere garanti to il distanziamento minimo di **1 metro** tra le rime buccali con ri ferimento alla si tuazione stati ca, salvo successive prescrizioni specifiche maggiori.

In tutti i casi in cui non è ga ranti to il dis tanziamento minimo, è obbliga torio l 'uso delle mascherine ad eccezione dei bambini al di sotto dei 6 anni nonché i soggetti con forme di disabili tà non compa tibili con l'uso continua tivo della mas cherina.

1. Aerazione naturale

Negli ambienti con pos ta zioni la vora ti ve (aule, uffi ci, ecc) l 'aera zione deve essere cos tante durante l'utilizzo.

In caso di condizi oni clima ti che che non consentano l ’aerazione cos tante, a ogni ora di lezione deve segui re l ’apertura di tutte le finestre dell’ambiente utilizza to per almeno **10 minuti continuativi**.
Nei bagni le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti , gli estrattori di a ria devono essere sempre mantenuti in funzione perl’intero ora rio scolasti co.

Principali sistemi di fermi per finestre a battente

Al fine di consenti re un ri ca mbio d'a ria cos tante in emergenza covid-19, in parti cola re nelle aule, è necessario allontana re adeguata mente i banchi dalle finestre aperte.
Per evi ta re di perdere spazio prezioso in cui eventualmente colloca re i banchi , non ridurre il numero di alunni ed evi ta re che le ante tenute aperte in condizioni normali o in presenza di vento possano provoca re danni ai presenti durante il loro movimento, è opportuno, se non già esistenti , provvedere al blocca ggio delle finestre in posizione aperta .
Si consiglia di applica re dei fermi alle ante delle finestre che le tengano in posizione socchiusa per il passaggio dell'a ria ma senza invadere lo spazio adiacente in cui sono posizionati i banchi .
In questo modo le ante aperte delle finestre non sporgono dalla mura tura .

Non sono da utilizzare fermi a fa cile sgancio sia per l'a zione del vento che da parte degli alunni come , per esempio, quelli di segui to riporta ti :

Misure di prevenzione e protezione da attua re:

- Posiziona re i fermi sull'infisso ad al tezza non facilmente ra ggiungibile da parte degli alunni più piccoli,
- esporre un ca rtello di "di vieto di sgancia re il fermo delle finestre da parte degli alunni",
- non lascia re mai la classe senza sorveglianza con le finestre socchiuse;
- preferi re sistemi in cui occorre occorre lo sgancio apposita mente e non la fa cile apertura come, per esempio, quelli indi cati sotto:

- ancora meglio e più si curi per la prevenzione della ca duta dall'al to, da usa rsi anche in situazione ordina ria per le finestre con pa rapetto di altezza inferiore a 100 cm dal piano di calpes tio interno, l 'utilizzo di sistemi con apertura con chiave come, per esempio, quello sotto riporta to:

2. Postazione (tablet, computer, lim, ecc)

Prima e dopo l ’utilizzo, l ’opera tore (DS, DSGA, docente, assistente amministra ti vo, assistente tecni co, alunno, ecc,) igienizza la pos tazione con salviette e/spra y.
In ogni aula, labora tori o, uffi cio, sarà presente un (dispenser di gel disinfettante manuali, rotolone di ca rta , spra y igienizzante o sal viette per puli re pc, tastiere, mouse, penne della lim ed altri strumenti).

3. Ambienti (aule, laboratori, palestre, aula docenti, bagni, ecc)

Indicare con un cartello, sulla porta di ogni vano utilizzabile, la capienza m assima prevista per lo stesso.

4. Ambienti didattici (aule, laboratori, ecc)

Con ri ferimento alla zona cattedra deve essere garantito il distanziamento minimo di **2 metri** tra il docente e l ’a lunno nella “zona interattiva”.
Al fine di mantenere lo spazio interattivo, la parte di fondo (intesa come quella nella quale è collocato il docente e la lavagna) deve dis ta re dalle rime buccali degli alunni seduti in prima fi la almeno **2,5 metri**.

Vedere le piante allegate.

5. Ricreazione

- Avviene in spazi es terni all ’edifi cio in presenza di spazi disponibili adegua ti . In caso di assoluta necessità (condizioni metereologi che avverse) si potra nno usa re gli ambienti interni, preferibilmente non le s tesse aule ordina rie, anche per fa vori re il necessa rio ri cambio dell’aria all’interno di ques te ul time.
- Non ci dovrà essere commis tione tra gruppi classi di verse.
- Usa re es clusi vamente cibo e bevande personali con di vieto di s cambio assoluto con i compagni.

6. Servizi igienici

- Il personale deve usare esclusivamente bagni ad esso riservati.
- I visitatori devono usare esclusivamente bagni ad essi riservati.
- L’accesso degli alunni ai bagni avviene max 2 per vol ta in ora ri predefini ti con apposita ci rcola re.
- Il numero massimo di accessi contemporaneo ai locali des ti nati ai servizi igienici è pa ri al numero di wc utilizzabili.

7. Attività motorie

Le attività di educazione fis i ca ,qualora svolte al chiuso (es . palestre), dovrà essere garanti ta adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno **2 metri** (in analogia a quanto disciplinato nell’allegato 17 del PCM 17 maggio 2020).
Sono vietati giochi di squadra e gl i sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fis i che sportive individuali che permettono il distanziamento fisico.

8. Laboratori, palestra, ecc

Lo svolgimento di qualsiasi atti vità non deve avveni re prima che il luogo dell’atti vità didatti ca non sia s tato opportunamente e approfondi tamente igienizzato, nell’al terna rsi tra un gruppo classe e l’altro.

9. Istituto alberghiero e Istituto Tecnico Superiore (ITS)

Attenersi alle linee guida di settore: Linee guida per la riapertura delle Atti vi tà Economi che produtti ve e Ricreati ve del 09/07/20.

10. Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (CPIA)

Adempimenti aggiunti vi :

- La scuola fornisce depliants informa ti vi plurilingue.
- Non sono ammessi accompa gnatori.
- Non è ammesso il consumo da parte degli alunni di cibo personale all’interno della s cuola.
- E’ previs ta la misura zione della tempera tura di tutti gli alunni all’ingresso.

DPI

Dotazione gli insegnanti di :

- Mascherina.
- Visiera trasparente
- Guanti monouso

Sezioni carcerarie

E' necessario che il Dirigente Scolastico contatti preventivamente il Direttore della struttura carceraria per la sottoscrizione di uno specifico protocollo tra CPIA e singolo Istituto Penitenziario.
La scuola fornisce a ciascun insegnante il gel disinfettante per le mani ed i DPI e disinfettanti per tavolo, sedia, ecc.
Qualora non è possibile provvedere a una frequente aerazione dei locali utilizzati . Mantenere la distanza interpersonale di 2 metri .
In caso di violenze, necessità di evacuazione, ecc, il personale del CPIA deve immediatamente rivolgersi al personale carceraio e abbandonare l locale/la struttura secondo la necessità .
La Mascherina va usata in caso di interdistanza personale inferiore a 2 metri per tutta la permanenza nella struttura carceraria, in assenza di protocollo specifico o che non preveda misure di prevenzione e protezione adeguate.

11. Scuola infanzia

Si rimanda totalmente alle specifiche linee guida MPI prot. 0000080 del 03/08/20: Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia".

12. Scuole formazione Artistica, Musicale e Coreutica, lezioni di musica,ecc

Per tutte le scuole in cui si svolge attività musicale le disposizioni aggiuntive sono:

- Usare strumenti a fiato esclusivamente personali;
- Mantenere una distanza interpersonale durante l'utilizzo di strumenti a fiato di almeno **3 metri**;
- Per gli strumenti comuni non a fiato, effettuare la pulizia come per le attività di laboratorio.

13. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Secondo le disposizioni normative che seguiranno.

14. Organi collegiali

Il DPCM 11/06/20 all'art.1 , paragrafo q) consente attualmente fino al 14 luglio 2020 quanto segue.
Le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado **possono essere svolte in presenza o a distanza** sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza , la sicurezza del personale convocato.

Predisporre un aggiornamento del regolamento degli organi collegiali in modo da prevedere le riunioni in videoconferenza laddove le condizioni di distanziamento non consentano la partecipazione in presenza (Collegio dei docenti, Consigli di classe, Dipartimenti, Commissioni, ecc).

15. Partecipazione studentesca

L'Istituzione scolastica garantisce spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ovvero, ove ciò sia reso necessario, a garantire comunque lo svolgimento di dette attività anche con modalità a distanza.

16. Punto ristoro interno

L'utilizzo è consentito eccezionalmente, con orari predefiniti, senza alcun assembramento, nel rispetto delle distanze.
Il gestore dovrà, preventivamente all'utilizzo, fornire uno specifico protocollo che dovrà essere condiviso con l'Istituto Scolastico per consentire ordini e consegna singoli ed in classe.

17. Punto distribuzione bevande, pizza e snack

E' vietato.

18. Distributori automatici cibi e bevande

L'utilizzo è consentito eccezionalmente, con orari predefiniti, senza alcun assembramento, nel rispetto delle distanze.
Occorre installare dispenser con gel disinfettante in prossimità dei distributori e apposita segnaletica che obblighi la disinfezione delle mani prima dell'uso delle macchine.

19. Refezione scolastica

L'Istituto Scolastico potrà valutare l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati.

Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, l'Ente locale potrà studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso.

Nel caso in cui i banchi monoposto non saranno forniti entro il 14 settembre pv saranno possibili varie scenari:

- Se saranno tenuti i banchi doppi, fino alla consegna dei banchi singoli, **non sarà possibile la consumazione del pasto in classe** con alunni a distanza inferiore ad 1 metro di distanza e senza mascherina per consumare il pasto.

- Se sa ranno utilizzate le sole sedie senza banco per mantenere la dis tanza di un metro, **non sarà possibile la consumazione del pasto in classe** in quanto gli alunni non avranno un piano dove appoggiare il piatto, bicchiere, ecc.
- Se sa ranno usa te sedie con ribal ta o sedie di nuova generazione con ruote e ribal ta , **non sarà possibile la consumazione del pasto in classe** in quanto gli alunni non avra nno un piano adegua to d'appoggio per il piatto, bicchiere, ecc.

20. Pre-post scuola

Pre e post scuola: Anche nell'erogazione dei servi zi a sos tegno delle famiglie, come il pre e post-s cuola o altri momenti di prolungamento dell'ora ri o del servizio, occorre pri vilegiare, atti vi tà struttura te in gruppi/sezioni, non intersezione di atti vi tà tra bambini appartenenti a gruppi/sezioni di versi, stabilità dei gruppi/sezioni, unici tà di rapporto tra gruppi/sezioni e adul ti di ri ferimento a cui gli s tessi sono affida ti.

21. Ascensore

Se presente, può essere usa to da una persona alla volta .
In caso di necessità di accompa gnamento i presenti dovranno indossa re la mas cherina .
In caso di disabile che non può indossa re la mas cherina, l'a ccompa gnatore indosserà mas cherina, s chermo facciale traspa rente, guanti.

22. Utilizzo di locali scolastici al termine dell'orario scolastico

Res ta ferma la competenza degli Enti Locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle isti tuzioni s colasti che di competenza , al termine dell'ora rio scolasti co, purchè, all'interno degli accordi con le associazioni concessiona rie siano espli ci tamente regola ti gli obblighi di pulizia approfondi ta e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle atti vità medesime, non in carico al personale della scuola.
E' opportuno da re, comunque, un pa rere di Consiglio d'Is tituto negati vo all'utilizzo degli spazi interni ed es terni almeno fino al termine dell'emergenza Covid-19.

23. Spazi esterni pubblici (strade, marciapiede, ecc)

Per la ges tione in si curezza dell'entra ta /us cita degli alunni, è opportuno, almeno per i primi giorni di atti vi tà didatti ca , fa re ri chiesta alla Polizia Muni cipale competente il presidio e, possibilmente, la chi usura della strada di accesso alla s cuola durante l'entra ta ed us ci ta degli alunni per evi ta re assembra menti all'esterno dell'a rea s colasti ca e ga ranti re il deflusso degli alunni in sicurezza anche rispetto al tra ffico stradale.

K) USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Qualora le atti vità didatti che siano realizza te in locali es terni all 'Is tituto Scolasti co, gli Enti locali e/o i titolari della locazi one, devono certi fi care l'idonei tà, in termini di sicurezza , di detti locali.
Con speci fi ca convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di si curezza .

L'attività svolta dalle classi in locali esterni non scolastici (palestre private, comunali, parrocchiali, ecc) non potrà essere svolta senza la preventiva pulizia e igienizzazione dei locali e in presenza di promiscuità contemporanee con altre attività e/o personale e classi di altri istituti.

L) INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE

Si rimanda totalmente al Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 del 21 agosto 2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, di cui si riporta lo schema riassuntivo.

Allegato 1: Schema riassuntivo

1. Referente Scolastico per il COVID

Per svolgere il ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e per gestire i casi positivi o sospetti, viene individuato il referente Scolastico per il Covid-19 ed un suo sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Referente: Prof.ssa Carmen Favale

Sostituto: Prof.ssa Maria Teresa Galatro

2. Locale "contenimento COVID"

Presso ogni sede viene individuato un'apposita locale di "contenimento" da utilizzare in caso di persona sintomatica opportunamente segnalata.

Sede GIORGI: aula CIC

Sede WOOLF: Presidenza

Un lavoratore assiste la persona /adulto con i dpi indicati nell'apposita tabella.

M) DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

1. Sorveglianza sanitaria

Il medico competente cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020.

Al punto 12 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 si indica che:

- la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo);
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di lavoro e i RLS/RLST;
- il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali

o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie.
- il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

2. Sorveglianza sanitaria "eccezionale" - identificazione e tutela dei lavoratori fragili

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 41 del d.lgs. 81/2008, l'art. 83 del decreto legge 19.05.2020, n. 34 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" prevede che, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
b. attraverso un medico competente *ad hoc* nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorziare più istituti scolastici;
c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro

Il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2.

I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

La "sorveglianza sanitaria eccezionale" sarà effettuata:

- per i lavoratori che rientrano in una condizione di "fragilità" e che segnaleranno tale condizione attraverso la richiesta di visita medica secondo la procedura concordata tra il Dirigente Scolastico e il Medico Competente;
- per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2. Il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di

competenza , effettua la “visita medi ca precedente alla ripresa del lavoro, a segui to di assenza per moti vi di salute di dura ta superiore ai sessanta giorni continuati vi, al fine di verifi ca re l’idonei tà alla mansione” (D. Lgs 81/08 e s .m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valuta re profili specifi ci di rischiosità e comunque indipendentemente dalla dura ta dell’assenza per malattia , in deroga alla norma. In meri to a tale tipologia di soggetti , la letteratura s cienti fica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifesta to una polmoni te o una infezione respira toria acuta gra ve, potrebbero presenta re una ridotta capa ci tà polmona re a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmona re) con possibile necessità di sottoporsi a ci cli di fisioterapia respi ra toria . Si tua zione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono s tati ri covera ti in terapia intensi va , in quanto possono continua re ad accusare disturbi rilevanti descri tti in lettera tura , la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell’emissione del giudizio di idonei tà .

N) COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE INTERNA COVID-19

Al fine di monitora re l 'appli ca zione delle misure descritte, in ogni Is ti tuzione Scolasti ca , il Di rigente Scolasti co valuterà la costi tuzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziati ve per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Di ri gente Scolas ti co.

Le funzioni di detta commissione consistono in:

- Recepimento e adozione del Piano di avvi o e di regolamenta zione AS 2020-2021.
- Vigilanza sul rispetto delle norma tive e del Protocollo attua tivo dell’Is tituto.
- Analisi della norma tiva.
- Elabora zione di is truzioni e ci rcolari informa ti ve verso personale, studenti e famiglie, fornitori, ecc.
- Formula re procedure migliora tive.

La commissione è già cos ti tui ta /sa rà cos ti tui ta il pri ma possibile con apposito verbale (Allegato n.6).

Dirigente Scolastico: prof.ssa Elena Tropea
Referente Covid: prof.ssa Carmen Favale
Sostituto referente Covid: prof. Giuseppe Fioravanti
Sostituto referente Covid: prof.ssa Maria Teresa Galatro
Sostituto referente Covid: prof.ssa Viviana Mongelli

O) FORMAZIONE/INFORMAZIONE

1. Formazione (Fonte INAIL)

La formazione di tutto il personale è un fattore fondamentale per la ges tione della sicurezza in un ambito la vora ti vo (arti col o 37 del d.lgs . 81/2008) cos ì come nella ges tione del processo di

pulizia e sanificazione dell'ambiente scolastico.
La formazione in questo ambito deve essere differenziata: da una parte il Datore di lavoro di coloro che eseguono le pulizie (Dirigente scolastico per le attività di competenza dei collaboratori scolastici e il titolare della ditta esterna per le attività svolte da personale esterno), dall'altra parte tutti i fruitori (docenti, discenti, personale, esterni), in quanto la conoscenza di alcune regole di igiene e comportamenti prefissati consentono una miglior gestione e, soprattutto, migliori risultati in termini di grado di soddisfazione e livelli qualitativi raggiunti.
Per ogni attività formativa o informativa è necessario effettuare delle registrazioni da conservare presso la struttura scolastica.
Al termine di ogni attività, al fine di verificare l'efficacia formativa, è auspicabile che siano erogati dei test o dei questionari sugli argomenti trattati.
La direzione scolastica annualmente deve redigere il "Piano di Formazione" comprendente:
- il resoconto di tutte le attività formative e informative svolte nell'anno precedente;
- la valutazione del fabbisogno formativo;
- l'individuazione di obiettivi a lungo, medio e breve termine di apprendimento e di risultato relativi alla formazione del personale;
- l'individuazione delle metodologie formative coerenti con gli obiettivi enunciati;
- il programma di formazione del personale;
- il calendario, sedi ed elenchi dei partecipanti ai corsi di formazione;
- il piano di valutazione dell'efficacia delle azioni formative programmate;
- i criteri di scelta delle priorità formative (argomenti essenziali alla corretta esecuzione delle specificità del servizio).

Il programma dei corsi di formazione del personale dovrebbe comprendere nozioni riguardanti:
- procedure di pulizia e disinfezione;
- prodotti utilizzati e relative schede dati di sicurezza;
- utilizzo di attrezzature di lavoro;
- igiene personale;
- lavaggio delle mani;
- adozione di misure atte a prevenire la trasmissione delle infezioni;
- corretto utilizzo dei dispositivi in dotazione;
- abbigliamento del personale;
- smaltimento dei rifiuti.

L'assuntore periodicamente deve prevedere dei corsi di aggiornamento per far fronte a:
- cambiamenti legislativi;
- valutazione dei rischi;
- situazioni emergenziali;
- nuovo equipaggiamento;
- nuova tecnologia;
- nuove procedure;
- piani di sviluppo personali;
- aggiornamento.

Formazione necessaria:

- Formazione anti conta gio COVID-19.
- Formazione su smart working a coloro che utilizzano questa modalità (compresi gli alunni).
- Formazione ai lavora tori che effettuano opera zioni pulizie e disinfezioni aziendali.

2. Informazione (Fonte INAIL)

Il Di rigente s colas tico, attra verso le modalità più idonee ed effi caci, informa tutti i lavora tori e chiunque entri all'interno della struttura s colasti ca (la vora tori , s tudenti, genitori , ditte es terne) ci rca le disposizioni delle Autori tà , consegnando e/o affiggendo all 'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali s colasti ci, appos iti depliants informati vi su:

L'obbligo di resta re a casa con febbre oltre 37.5°. In presenza di febbre (oltre i 37.5°) o altri sintomi influenzali vi è l 'obbligo di rimanere al proprio domi cilio e di chiama re il propri o medi co di famiglia e/o l'Autorità sani taria.
L'accettazi one di non poter entra re o permanere in Is tituto e di doverlo di chia ra re tempes ti vamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di peri colo: sintomi di influenza, febbre, provenienza da zone a ris chio o conta tto con persone positi ve al vi rus nei 14 giorni precedenti, etc.
L'impegno a rispetta re tutte le disposizioni delle Autori tà e del Datore di la voro nel fa re accesso in Isti tuto. In parti cola re: mantenere la dis tanza di sicurezza , osserva re le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
L'impegno a informa re tempes ti vamente e responsabilmente il Datore di la voro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della pres ta zione la vora ti va , a vendo cura di rimanere ad adegua ta dis tanza dalle persone presenti .

Le principali fonti is tituzi onali di riferi mento sono:

- Minis tero della Salute
- Is ti tuto Superiore di Sani tà (ISS)
- Is ti tuto nazionale perl'assicura zione contro gli infortuni sul la voro (INAIL)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

Va altres ì contes tualizza to che la percezione di ques to ris chio, anche per il gra nde impatto e la sua straordina rietà ed eccezionalità , crea nei la vora tori una sensazione di insi curezza che può anche agi re sugli altri ris chi . Quindi la corretta ed intri nseca ges tione del ris chio, nonché la corretta comuni cazi one del ris chio, unita mente a tutte le altre soluzioni adotta te, possono crea re un senso di consapevolezza e di adegua tezza delle misure pos te in essere.

Informazione necessaria:

- Depliant illustra ti con i principali comportamenti da rispettare da esporre in maniera ben visibile all'ingresso dell'istituto.
- Depliant illustra ti da esporre in ingresso e nei bagni per l'i giene delle mani .

- Depliant illustrativi per l'uso di mascherine e di guanti.
- Manuale anti contagio COVID-19.

P) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

1. Misure generali

- Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del datore di lavoro e del presente Protocollo nel fare accesso alla scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- È precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al DL n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), convertito con la legge n. 13 del 5 marzo 2020.
- Non entrare a scuola e dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, ecc).
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5° C) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o suoi incaricati della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il servizio sanitario e seguire le sue indicazioni.

2. Misure di igieniche personale

- Lavare spesso le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica.
  Prima di:
  - Mangiare.
  - Maneggiare o consumare alimenti.
  - Somministrare farmaci.
  - Medicare o toccare una ferita.
  - Applicare o rimuovere le lenti a contatto.
  - Usare il bagno.
  - Cambiare un pannolino.
  - Toccare un ammalato.

  Dopo:
  - Aver tossito, starnutito o soffiato il naso.
  - Essere stati a stretto contatto con persone ammalate.

  - Essere stati a contatto con animali.
  - Aver usato il bagno.
  - Aver cambiato un pannolino.
  - Aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova.
  - Aver maneggiato spazzatura.
  - Aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
  - Aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.).
  - Aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Non toccare occhi, naso e bocca con le mani.
- Coprire bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usa la piega del gomito.
- Evitare luoghi affollati.
- Evitare le strette di mano e gli abbracci fino a quando questa emergenza sarà finita.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, sigarette, cibo.
- Non lasciare fazzoletti usati su banchi, cattedre ed altre superfici utilizzate da altre persone.
- Posizionare in prossimità dell'entrata ben visibili e facilmente accessibili a tutti:
  - dispenser con gel alcolico con una concentrazione di alcol al 60-85%;
  - guanti monouso.

3. Misure organizzative gestionali

- Viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, alternanza scuola lavoro, ecc. secondo le disposizioni normative che seguiranno.
- Rimodulare gli spazi e postazioni di lavoro per garantire il distanziamento sociale di **almeno 1 metro**.
- Evitare le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se lesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.
- Rimodulare l'orario di lavoro e l'articolazione in turni.
- Negli ambienti in cui opera no più lavoratori, realizzare distanziamenti con allontanamento di almeno 1 metro o con l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexi glass, mobilio, ecc.). Non usare i vasi e le piante come distanziamento.
- Favorire il lavoro agile con modalità a distanza ove possibile ed a richiesta.
- Aerare frequentemente i locali.
- Eliminare qualsiasi materiale sopra gli armadi in particolare in corridoi, uffici, ecc.

4. Attaccapanni

Per evi ta re conta tti tra giacche, cappotti, giubbini, ecc. con possibilità di trasmissione del contagio, la scuola fornis ce le bus te di plasti ca conteni ti ve degli abi ti da appendere agli atta ccapanni senza conta tti di retti tra indumenti di persone differenti.

5. Portineria

- Indossa la mascheri na chi rurgica forni ta dalla scuola.
- Presidia e vigila la posta zione.
- Invi ta chi entra a sanifi ca re le mani con l'apposito dispenser e a rispetta la dis tanza sociale di almeno un metro.
- Le comunica zioni verbali devono essere organizza te attra verso un apposi to sportello senza contatto di retto tra l'utenza e il personale.
- Se non è già presente, è opportuno predisporre uno sportello con pos ta zione di visoria in vetro o plexi glass dota to di foro protetto o interfono per consenti re la comunica zione.
- E' vieta to farentra re l'utenza (pers one esterne, alunni, docenti, ecc) nella portineria.

6. Segreteria

- L'opera tore alla pos tazione informa tica igienizza la pos tazione pri ma dell'utilizzo e a fine turno.
- Utili zza re es clusi vamente la propria pos ta zione pc e non quella di altri.
- Ridurre le giornate e ora rio di apertura al pubbli co compreso il personale.
- Attenersi rigida mente agli ora ri di apertura al pubbli co compresi il resta nte personale.
- I servi zi per l 'utenza devono avveni re a distanza (modulisti ca, informazioni, produzione documenti, ecc).
- Per quanto rigua rda gli adempimenti da s vol gersi in presenza devono avveni re con ora ri s cadenza ti e differenzia ti preferi bilmente per appuntamento.
- Il ri cevi mento deve essere organizza to attra verso un apposito sportello senza conta tto di retto tra pubblico e utenza.
- Se non è già presente, è opportuno predisporre uno sportello con pos ta zione di visoria in vetro o plexi glass dota to di foro protetto o interfono per consenti re la comunica zione.
- E' vietato far entrare l'utenza (genitori, alunni, docenti, ecc) nelle stanze del personale dell'ufficio.

7. Smart Working

Attualmente è consenti to fino al 31/12/2020.

8. Prove evacuazione periodiche ed emergenze

In caso di emergenza e prove di eva cuazione si utilizzano le procedure previste nel piano di emergenza con l ’utilizzo delle mas cherine.

Durante l’anno s colasti co sa ranno organizzate delle simulazioni di eva cua zione e sismiche da s vol gersi in classe e/o con gruppi limi tati di classi per evi ta re gli assembramenti con specifi che istruzioni preventi ve.

9. Rifiuti

Predisporre conteni tori con chiusura dedi ca ti per la ra ccol ta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizza ti per l ’espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), guanti e mas che rine da smal tirsi come rifiuti indifferenzia ti.

Q) AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO

Il presente documento e/o le procedure andra nno aggiorna te sulla base si necessità emerse dopo l'a vvio del prossimo a .s. e sulla base delle prossime indi ca zioni norma tive.

R) NUMERI UTILI DI RIFERIMENTO PER COVID-19

Nella fase di tra nsizione, va considera to il ris chio di una ria tti vazione di focolai nei luoghi di la voro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrasta rli.

Nel caso in cui una persona presente a s cuola s viluppi febbre e sintomi di infezione respi ra toria quali la tosse, lo deve di chia ra re immediata mente al lavora tore più vi cino e si dovrà procedere al suo isolamento in un locale appositamente predes tina to, conta tta re per a vere indica zioni specifi che secondo l'ordine di priori tà indi ca to:

- *Medico di base dell'interessato*
- *Numero di pubblica utilità* ***1500***
- *Numero unico emergenze* ***112/118***
- *Croce Rossa* ***800065510***

Allegato 3

ASL	SISP MALATTIE INFETTIVE		TELEFONO	CELL.	comune	E-MAIL
RM1	Enrico Di Rosa Alessio Pendenza	Servizio igiene sanità pubblica	06 33062847 06 33062707	329 4106296 320 4270220	00135 Roma	prevemi@aslroma1.it
RM2	Antonio Salvatore Miglietta	Malattie Infettive	06 41434910	366 9123418	00155 Roma	profilassi.sisp@aslroma2.it antoniosalvatore.miglietta@aslroma2.it
RM3	Stefania Iannazzo	Servizio igiene sanità pubblica	06 56485326 06 56485329	3293936520	00149 Roma	profilassi.mi@aslroma3.it
RM4	Simona Ursino	Servizio igiene sanità pubblica	06 96669476	366 6201051	00062 Bracciano	sispf1@aslroma4.it; simona.ursino@aslroma4.it
RM5	Alberto Perra	Servizio igiene sanità pubblica	0774 3589032	347 8466123	00012 Guidonia Montecelio	sisp@aslroma5.it alberto.perra@aslroma5.it
RM6	Caterina Aiello Donatella Varrenti	Malattie Infettive Direttore SISP	06 9327 5410 06 93275302	331 5736186 348 8005892	00044 Frascati	caterina.aiello@aslroma6.it; sisp@aslroma6.it; donatella.varrenti@aslroma6.it
VITERBO	Silvia Aquilani	Malattie Infettive	0761 236735-00	342 6724186	01100 Viterbo	silvia.aquilani@asl.vt.it
RIETI	Pietro Dionette	SISP e Malattie Infettive	0746 279839 segreteria 0746 279855	335 6087333	02100 Rieti	p.dionette@asl.rieti.it
LATINA	Cristina Giambi	Malattie Infettive	0773 6556867	329 2609052	04100 Latina	c.giambi@ausl.latina.it
FROSINONE	Giuseppe Di Luzio	SISP	0775 7325257	366 8195513	03100 Frosinone	sisp.direzione@aslfrosinone.it ; giuseppe.diluzio@aslfrosinone.it

S) ALLEGATI

1. Patto di corresponsabilità

Su carta intestata della scuola

PATTO DI CORRES PONS ABI LITÀ

circa le misure organizzative, igienico-sanita rie e a i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

tra

L'Istituto Scolastico ..... , con sede a ..... in via ....., rap pr es en ta t o da l D i ri g e nt e sc o la s t ic o . . . . . .

e

e il/la signor/a , in qualità di studente/studentessa iscritto/a per l'AS 2020-2021
nel caso di minori:
e il/la signor/a , in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale) dell'alunno..... , nato a ....., residente in ....., via ...., n...

S i sottoscrive il seg uente patto di corresponsabilità inerente la frequenza nell'AS 2020- 2021 a lla classe . .... presso la sede di .... .

in par ticolar e, il/la sottoscr itto/a (ovv er o il g enitor e ovv er o il titolar e di r esponsabilità g enitor ia le) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- di essere a conoscenza delle cinque reg ole per il rientro a scuola in sicurezza stabilite dal CTS del 20 maggio 2020 e di impegnarsi al loro rispetto:
  1. In presenza di sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) NON venire a scuola
  2. A scuola, indossare una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca
  3. Seguire le indicazioni dei docenti e rispettare la segnaletica
  4. Mantenere sempre la distanza interpersonale almeno di 1 metro, evitare gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico
  5. Lavarsi frequentemente le mani e usare gli appositi dispenser per tenerle pulite.
- che il sottoscritto (ovvero il f iglio), o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto a lla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impeg narsi a non frequentare le attività didattiche ovvero a tra ttenere il proprio figlio a l domicilio in presenza di febbre (superiore a 37,5 °) o di a ltri sintomi quali mal di gola, cong estione nasale, cong iuntiv ite, perdita dell'olfatto o del g usto e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore della struttura della comparsa dei sintomi o febbre;
- (FACO LTATIVO) di essere consapevole ed accettare che il sottoscritto ovvero il proprio figlio sia sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso alla scuola e che, in caso di temperatura superiore i 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, non potrà essere ammesso alla struttura;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura superiore a 37,5 °) o di altri sintomi (tra cui quelli sopra riporta ti), la scuola provvede all'isolamento e, nel caso di minori, ad informare immediatamente i familiari. La scuola provvederà, inoltre, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;
- di essere consapevole ed accettare che, nel caso di positività, non può essere riammesso alle attività didattiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- di essere consapevole che dovrà rispettare le indicazioni ig ienico sanitarie all'interno della struttura (usare all'ingresso il gel igienizzante, lavarsi frequentemente le mani, ecc);
- di essere sta to adeguatamente informato dal CPI A di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffus ione del contagio da Covid-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dalla struttura;
- di impegnarsi ad adottare comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapev ole che nel momento di una ripresa di attiv ità di interazione, seppur controllata,

non è possibile azzerare il rischio di contag io che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto delle attività scolastiche

- di impegnarsi a informare immediatamente alla scuola casi di covid in famiglia
- di essere a conoscenza e di impegnarsi che l'alunno deve presentarsi a scuola indossando la propria mascherina che deve avere sempre in dotazione.

L'Istituzione Scolastica di ch i ar a

- di aver adottato ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario per contenere la diffusione del contagio da Covid- 19 e di impeg narsi, durante il periodo di frequenza a lle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la realizzazione delle attiv ità scolastiche s i avvale di personale adeg uatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi a l lav oro solo in assenza di og ni s intomatolog ia riferibile a l Cov id-19;
- di impeg narsi ad adottare tutte le p rescrizio ni ig ien ico sanitar ie p rev is te dalla no rmativ a v ig ente, tra cui le disposizioni circa il distanzia mento;
- di attenersi rig orosamente e scrupolosamente, nel caso di acclarata infezione da Cov id- 19 a og ni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La f irma del presente patto impeg na le parti a rispet tarlo in buona fede. Dal punto di v is ta g iuridico, non libera i sogg etti che lo sottoscriv ono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto del le no rmativ e re la tiv e a l c ontenime nto dell'ep idemia C ov id- 19 , delle normat iv e ordinarie sulla s icurezza sui luog hi di la voro, delle Linee g uida nazionali e territoriali.

Lo/a studente/essa
(ovvero il **genitore ovvero** il titolare
della responsabilità genitoriale)

Il **Dirigente Scolastico**

2. Registro visitatori o dichiarazione

REGISTRO DEI VISITATORI COVID-19								
Scuola								
Sede								
Data	Cognome	Nome	data nascita	luogo residenza	telefono	Dove vanno	Ora entrata	Ora uscita

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscri tto,

Cognome... . . .. .Nome . . . .

Luogo di nascita ... . Data di nascita ... .

luogo di residenza ....

numero telefono ... .

Documento di riconoscimento . .. .

Motivo dell'accesso ... ...

Ora entrata ....

Ora us cita ....

nell 'accesso presso l'Is ti tuto Scolasti co

sotto la propria responsabili tà, dichia ra quanto segue:

di non presentare sintomatologia respi ratoria o febbre superiore a 37,5^0 C in da ta odierna e nei tre giorni precedenti ;

di non essere s ta to in qua rantena o isolamento domi cilia re negli ul timi 14 giorni ;

di non essere s tato a contatto con persone posi tive, per quanto di loro conos cenza, negli ul timi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correla ta con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data .. ..

Firma leggibile

3. Registro di pulizia e sanificazione ambienti

REGISTRO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI

Da ta	
Plesso/Sede	
Collaboratore Scolastico	
Spazio/Spazi Puli ti e sanifica ti *(Aula n°, Ufficio* ***n°, bagno ecc)***	
Prodotti Utilizzati	
Even tuali annotazioni	

Fi rma del Collabora tore Scolasti co

_____

La p resen te s che da d o vrà esse re compilata in o gni sua pa rte e i n via ta via mail (rmis121002@istruzione .i t) agli uffi ci di segreteria al termine del servi zio giornaliero.

4. Registro di pulizia e sanificazione climatizzatori, aerotermi, ventilconvettori, ecc

REGISTRO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE CLIMATIZZATORI

Da ta	
Plesso/Sede	
Collaboratore Scolastico	
Spazio/Spazi Puli ti e sanifica ti *(Aula n°, Ufficio **n°, bagno ecc)***	
Prodotti Utilizzati	
Even tuali annotazioni	

Fi rma del Collabora tore Scolasti co

_____

5. Consegna DPI

Su carta intestata della scuola

OGGETTO: **Attestazione dell'avvenuto addestramento e consegna dei dispositivi di protezione individuale (art. 77, comma 4 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)**

Il sottoscritto ..... , in qualità di dipendente della azienda in intestazione, con la presente

DICHIARA

di aver ricevuto, previo adeguato addestramento, in dotazione personale i Dispositivi di protezione individuale (DPI) appresso indica ti.

[ ] ATTREZZATURA ANTICADUTA	[ ] MASCHERA RESPIRATORIA (con f iltro specifico)
[ ] CINTURA DI SICUREZZA	[ ] MASCHERINA ANTIPOLVERE
[ ] IMBRACATURA DI SICUREZZA	[ ] MASCHERINA PER LA POLVERE
[ ] MASCHERA (per la protezione delle vie respiratorie)	[ ] RESPIRATORI O AUTORESPIRATORI
[ ] MASCHERA PER SALDATORE	[ ] GREMBIULE
[ ] OCCHIALI DI SICUREZZA	[ ] GREMBIULE DA SALDATORE
[ ] SCHERMO DI SICUREZZA	[ ] GINOCCHIERA
[ ] CALZATURA ANTISCIVOLO	[ ] INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'
[ ] CALZATURA ANTISCIVOLO E PUNTA RINFORZATA	[ ] INDUMENTI IMPERMEABILI
[ ] STIVALE DI SICUREZZA	[ ] INDUMENTI PROTETTIVI
[ ] CUFFIE	[ ] CREMA PER PROTEZIONE SOLARE
[ ] CASCO CON CUFFIE	[ ] KIT USA E GETTA PER PULIZIA GUANO PICCIONI
[ ] OTOPROTETTORI	[ ] CAPPELLINO CON VISIERA
[ ] INSERTI AURICOLARI	[ ] _____
[ ] CASCO DI PROTEZIONE	[ ] _____
[ ] CASCO CON VISIERA	[ ] _____
[ ] CASCO CON VISIERA E CUFFIE	Covid-19
[ ] ELMETTO DI PROTEZIONE	[ ] mascherina chirurgica monouso
[ ] GUANTI	[ ] mascherina FFP2
[ ] GUANTI A TELA RINFORZATA	[ ] schermo facciale trasparente
[ ] GUANTI DIELETTRICI	[ ] guanti lattice monouso
[ ] GUANTI PLASTICA	[ ] grembiule monouso
[ ] GUANTI IN CROSTA	[ ] _____
[ ] GUANTI ANTIVIBRAZIONI	[ ] _____
[ ] GUANTI GOMMA	[ ] _____

Inoltre,

SI IMPEGNA

conformemente all'informazione, istruzione, formazione e addestramento ricevuto:

- ad utilizzare i DPI nelle fasi lavorative in cui sono necessari e di cui si è ben a conoscenza;
- ad utilizzare correttamente i DPI sopraindicati;
- a provvedere alla cura dei DPI sopraindicati;
- a non apportare modifiche di propria iniziativa ai DPI sopraindicati;
- a segnalare qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI sopraindicati;
- a richiedere l'immediata sostituzione dei DPI deteriorati, smarriti, ecc..

- a indossare sempre indumenti adatti alla mansione da svolgere, non indossare ciabatte, scarpe con tacchi alti ma preferibilmente con altezza del tacco cm 2 che consente postura ed ergonomia ottimale;

Letto, confermato e sottoscritto.

....., li ...

Il lavoratore

_____

6. Costituzione della Commissione interna COVID-19

Oggetto: Verbale di cos ti tuzione della Commissione interna COVID-19.
Ai sensi del protocollo condi viso di regolamenta zione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del vi rus Covid-19 negli ambienti di la voro, il sottoscri tto Di ri gente Scolasti co ..... dell'Is tituto ..... con sede a ..... in via ....

ISTITUISCE la Commissione Interna Covid-19

Insieme a:
..... in qualità di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) dell'Is ti tuto
..... in qualità di MC (Medi co Competente dell'Is tituto)
..... in qualità di RSL (Rappresentante La vora tori Si curezza dell'Is ti tuto)
..... in qualità di RSU dell'Is ti tuto
..... in qualità di referente/prepos to dell'Isti tuto per la sede .....
..... in qualità di Presidente del Consiglio d'Is tituto/rappresentante dei geni tori

Le funzioni di detta Commissione consistono in:

- Recepimento e adozione del Piano di avvi o e di regolamenta zione AS 2020-2021.
- Vigilanza sul rispetto delle norma tive e del Protocollo attua tivo dell'Is tituto.
- Analisi della norma tiva.
- Elabora zione di is truzioni e ci rcolari informa ti ve verso personale, studenti e famiglie, fornitori, ecc.
- Formula re procedure migliorati ve.

..... li ... / ... / 2020

Il Di rigente Scolasti co
_____

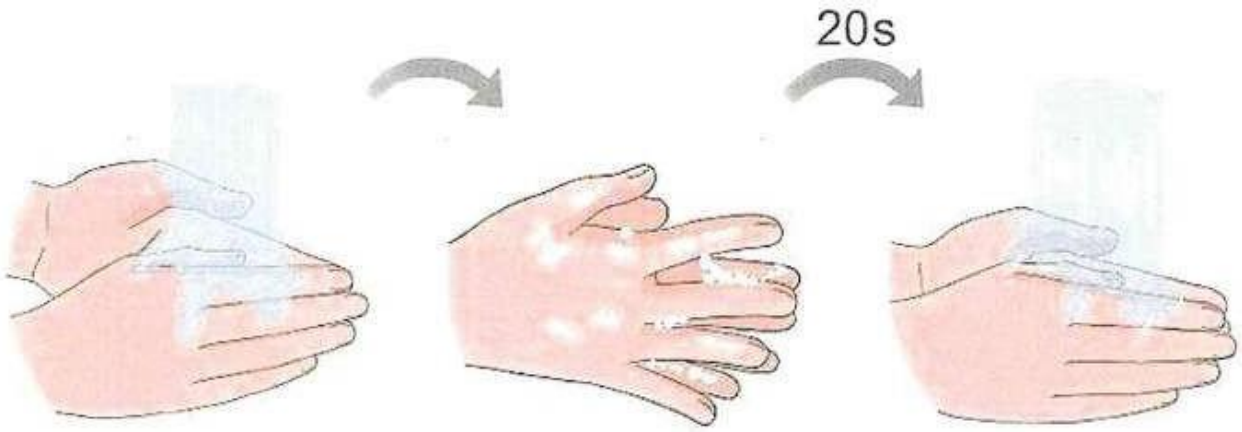
Per accettazi one:

7. Utilizzo DPI

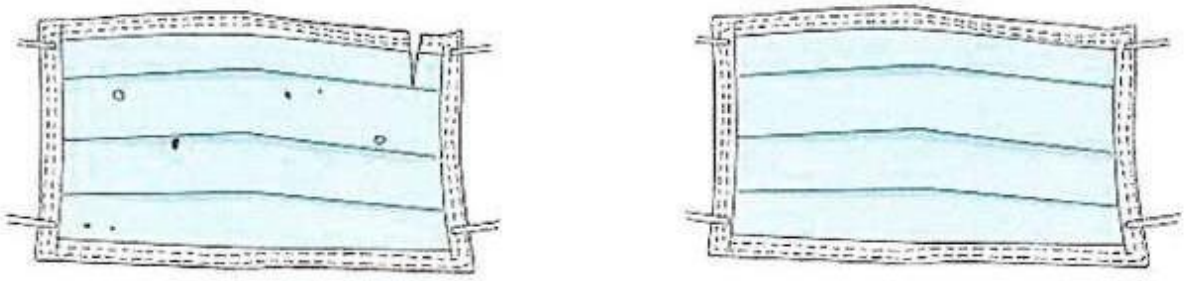
Utilizzo della mascherina

Indossare la mascherina

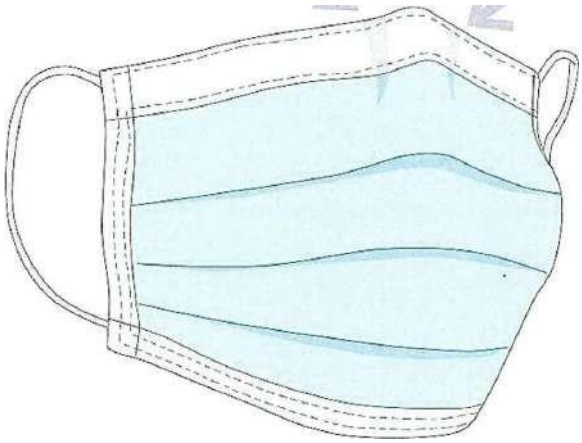
a. **Pulisciti le mani.** Prima di toccare una mascherina chirurgica pulita, lavarsi con cura le mani con acqua e sapone (Complessivamente 40-60 s).



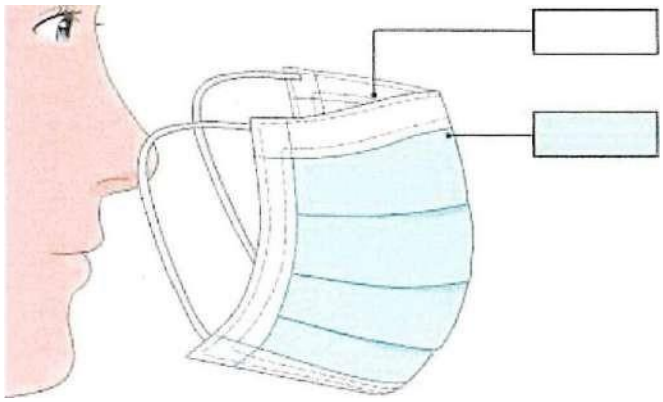
b. **Controlla la mascherina.** Una volta che hai preso una mascherina chirurgica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



b) **Orienta la mascherina nella maniera corretta.** Affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida; i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso.



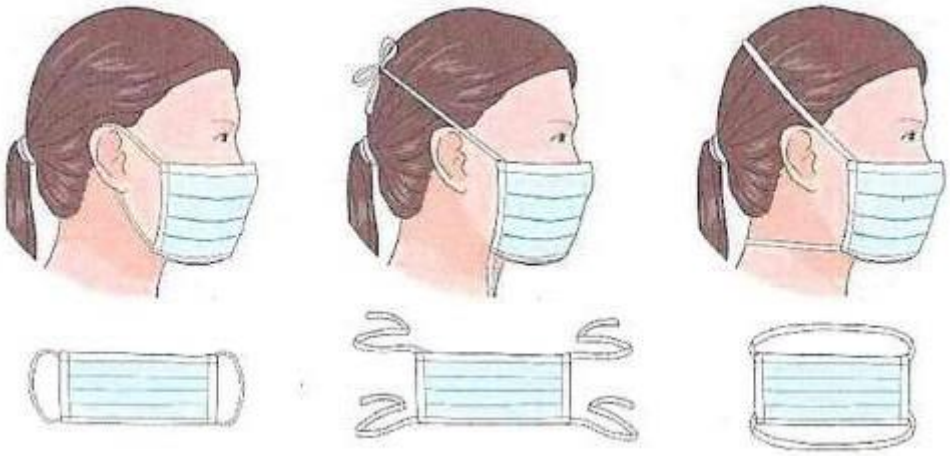
c) **Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno.** Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore di verso. Prima di applica re la mascherina, assicura ti che il lato bianco sia ri vol to verso il tuo viso.



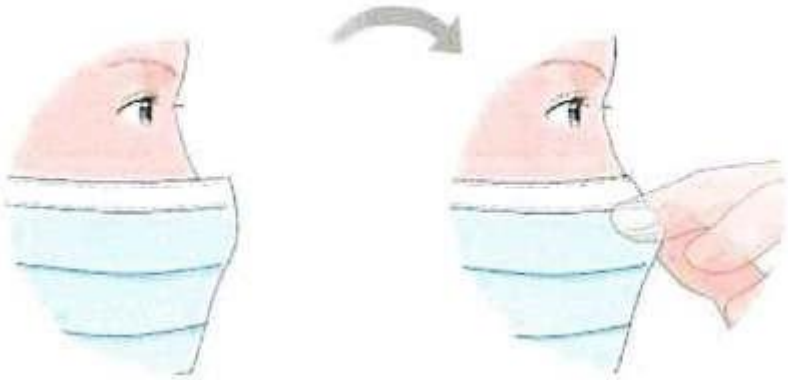
d) **Mettere la mascherina sul viso.** Esistono molti tipi di mascherina, cias cuno con modali tà di appli cazione di verse.

Anelli alle orecchie - al cune mas cherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono soli tamente realizza ti con un materiale elasti co in maniera che possano essere tira ti . Prendi questo tipo di mascheri na per gli anelli, mettine uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.

- *Lacci o cinghie* -al cune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che va nno lega ti dietro la tes ta. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superi ore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superi ore, portali dietro la tes ta e legali insieme con un fiocco.
- *Fasce elastiche* -alcune mas cherine hanno due fas ce elasti che che vanno applica te intorno alla tes ta e alla nuca (invece che alle ore cchie). Tieni la mascherina da vanti al viso, ti ra la fas cia superiore e mettila intorno alla parte superiore della tes ta. Ti ra poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca .

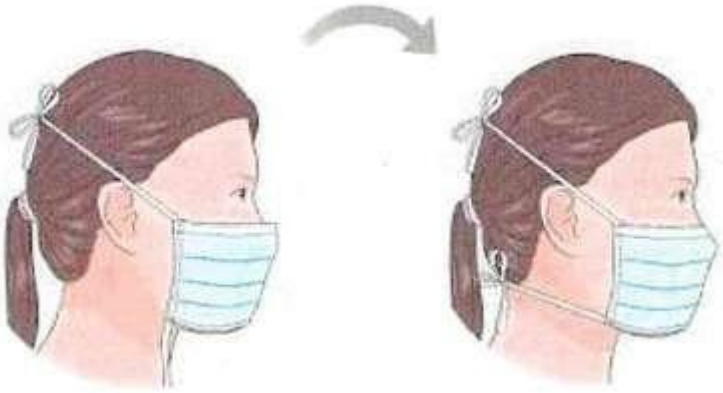


e) **Sistema la parte sul naso.** Una vol ta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indi ce e polli ce per stri ngere la porzione flessibile del bordo superi ore della mas cherina intorno al ponte del naso.



f) **Annoda la fascia inferiore della mascherina, se necessario.** Se s tai usando una mascherina con le fas ce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annoda re quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistema re la parte flessibile sul naso può influenza re la maniera in cui la mascheri na aderisce al viso, è meglio assicura re prima quella parte e poi lega re le fas ce del lato inferiore.

Se hai già legato le fas ce della parte inferiore, potrebbe essere necessario riannoda rle più saldamente.



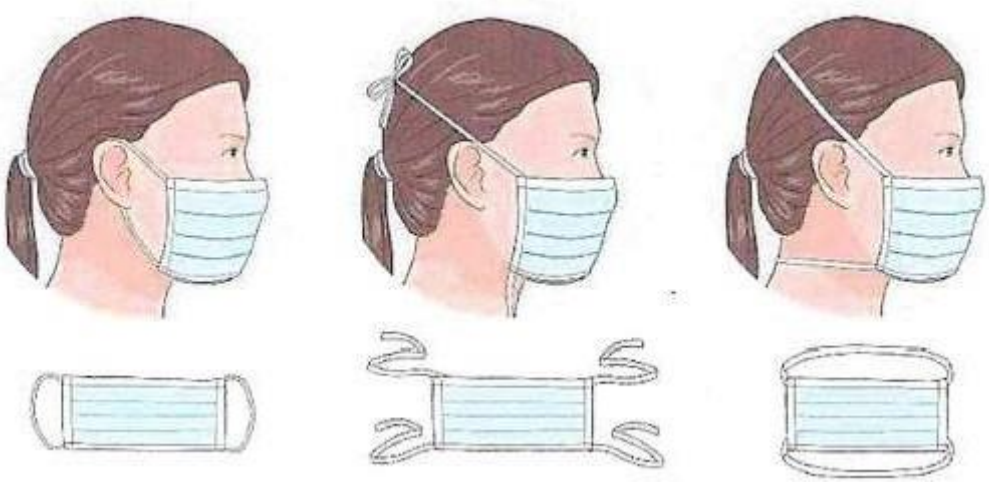
g) **Sistemare la mascherina sul viso e sotto il mento.** Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.

Togliere la mascherina

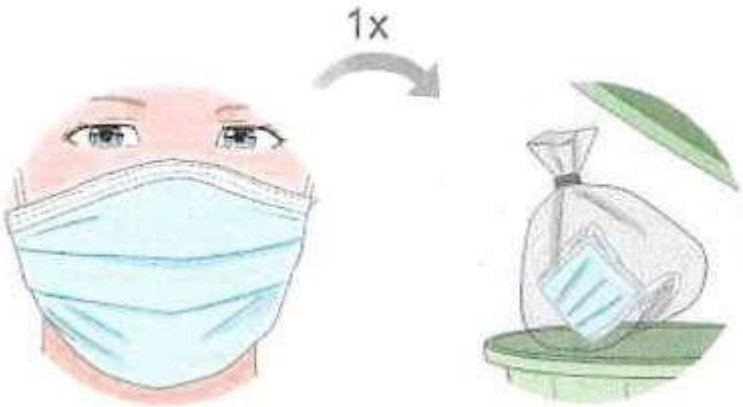
a) **Pulisciti le mani.** In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina.

b) **Rimuovi la mascherina con cautela.** In generale, togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.

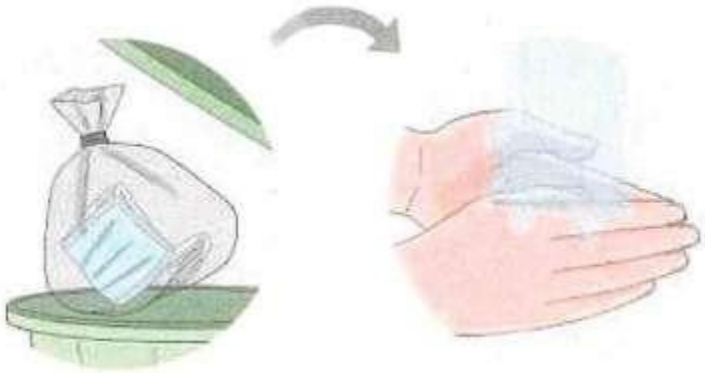
- -*Anelli alle orecchie* -usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;
- *Lacci o cinghie* - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;
- *Fasce elastiche* - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.



c) **Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza.** Le mascherine mediche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gett**a**la immediatamente nel raccoglitore posto vicino al cancello di uscita.



d) **Lavati nuovamente le mani o igienizzale con apposito gel.** Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.



Utilizzo dei guanti

Come indossare i guanti monouso:

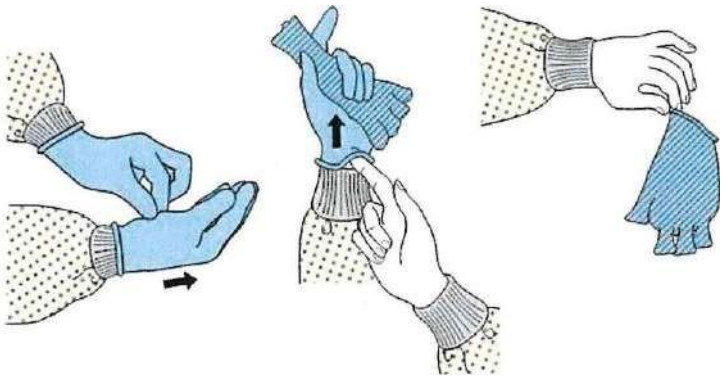
a) Indossa i guanti sempre dopo esserti lavato accuratamente le mani.
b) I guanti devono essere puliti, non vanno riutilizzati o riciclati (sono per l'appunto monouso).
c) Prima di indossare i guanti, verifica che siano integri (che non abbiano buchi).
d) Indossa i guanti facendo in modo che ricoprano anche il polso.

Mentre indossi i guanti monouso:

Fai attenzione a non toccarti occhi, bocca o naso: anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, potresti contagiarti facilitando l'ingresso dei virus nel tuo corpo.

Come togliere i guanti monouso:

a) Quando stai per toglierti i guanti, ricorda che l'esterno dei guanti è contaminato, quindi non devi mai toccare la superficie esterna del guanto. Se dovesse succedere, lavati le mani subito.
b) Inizia a sfilare il primo guanto prendendone un lembo (circa a metà); tira verso il basso e sfilalo completamente, senza toccare la pelle della mano.
c) Tieni avvolto il guanto che hai appena sfilato nella mano che indossa ancora l'altro guanto.
d) Con l'altra mano libera, inizia a sfilare il secondo guanto infilando le dita nell'apertura del polso. Afferra l'interno del guanto e tiralo giù dalla mano, in modo che l'interno del guanto resti sempre rivolto all'esterno mentre lo sfili. Questo guanto man mano che viene sfilato avvolge anche l'altro guanto che la mano continua a stringere. Alla fine il primo guanto è avvolto dentro il secondo guanto.
e) Butta i guanti nel raccoglitore identificato per tale uso.



f) Lava ti le mani con acqua e sapone o gel igienizzante.

Utilizzo del camice monouso **Come**

indossare il camice monouso:

a) Infilare entra mbe le mani nelle aperture delle maniche. Tenere il camice lontano dal corpo e attendere che apra completamente.

b) In fila re le mani e gli a va mbra cci nelle maniche; tenere le mani al li vello delle spalle e lontano dal corpo.

Come togliere il camice monouso:

8. Principale segnaletica da utilizzare

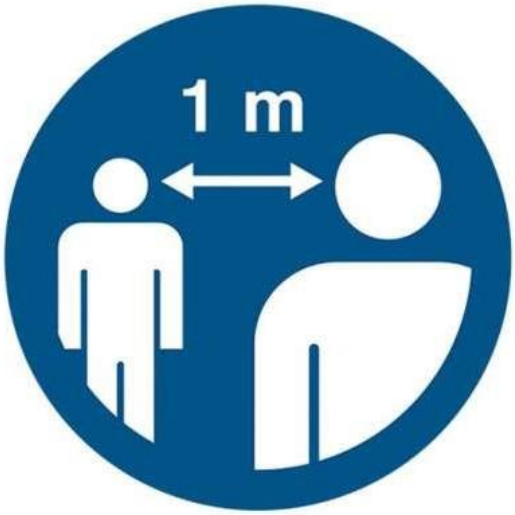
INDOSSARE LA MASCHERINA

STARNUTIRE NELLA PIEGA DEL GOMITO

CAMMINARE ALLA PROPRIA DESTRA

DISINFETTARSI LE MANI

DISINFETTARSI
LE MANI



DISTANZIARSI DI
ALMENO UN METRO

EVITARE IL
CONTATTO

LAVARSI SPESSO
LE MANI

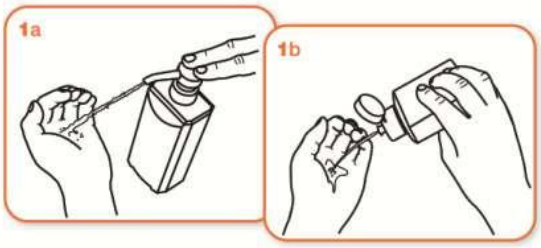
Ministero della Salute

ccm
Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

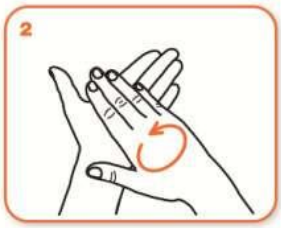
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

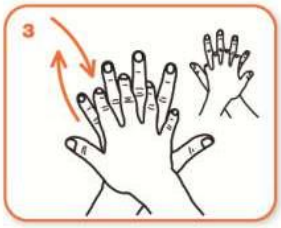
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



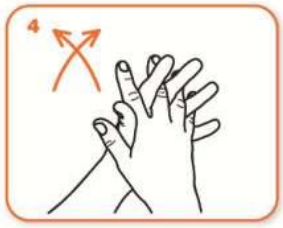
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



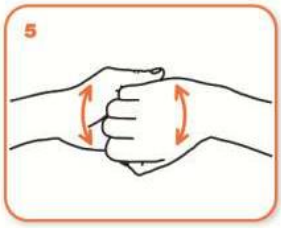
frizionare le mani palmo contro palmo



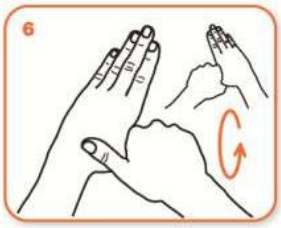
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



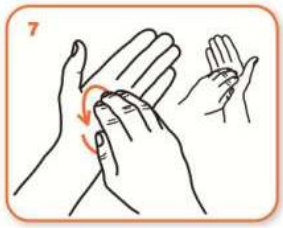
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



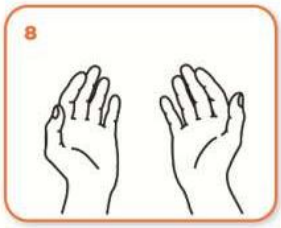
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

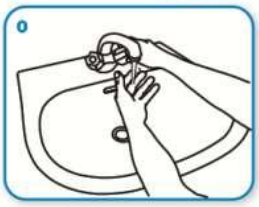
World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

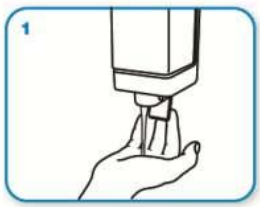
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

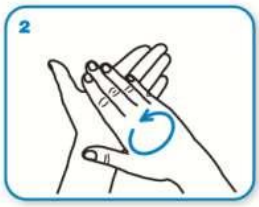
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



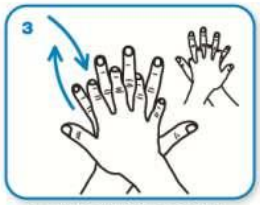
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

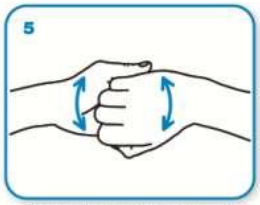


friziona le mani palmo contro palmo

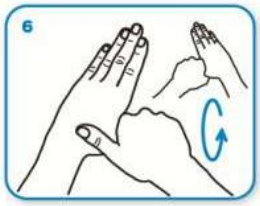


il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

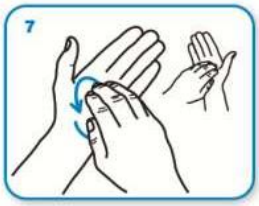
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

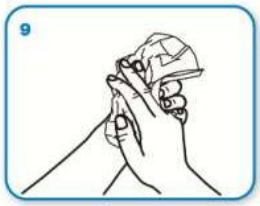


frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

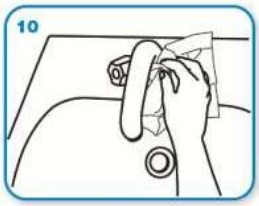


frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

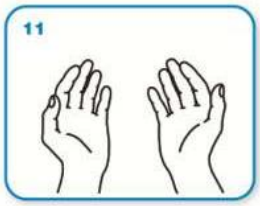
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

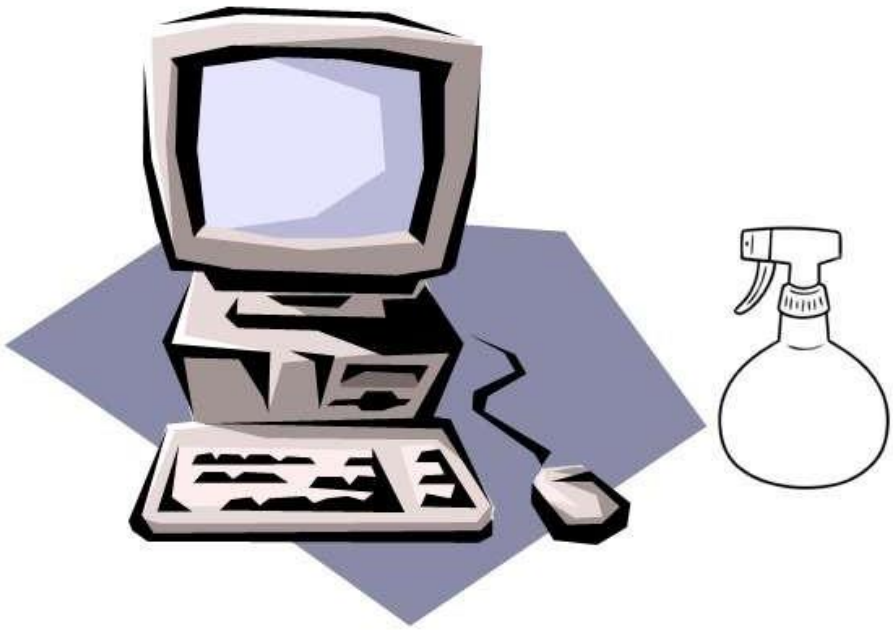
World Health Organization

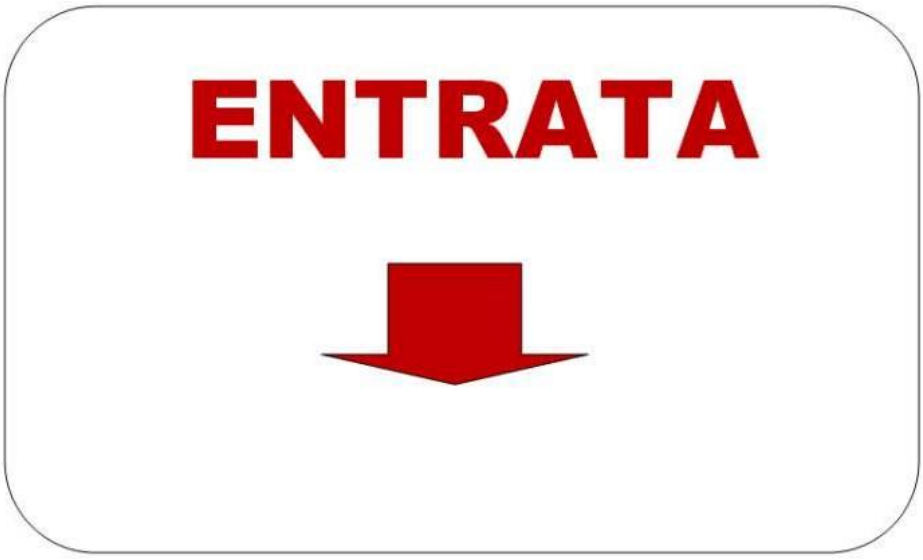
All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Ministero della Salute
nuovo coronavirus
Dieci comportamenti da seguire
1 Lavati spesso le mani
2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
10 In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e se pensi di essere stato contagiato chiama il 112.
Testi elaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS

PRIMA E DOPO L'USO

PULIRE CON SPRAY IGIENIZZANTE TASTIERA, MOUSE, PENNE LIM ECC

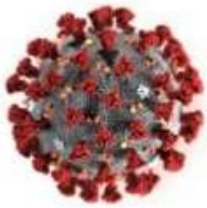



ENTRATA

USCITA

VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE

AMBIENTE RISERVATO AL CONTENIMENTO COVID-19



COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **proteggersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani

ASSOSISTEMA ASSOSISTEMA SAFETY

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.

Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.

Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.

Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.

Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.
Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.

La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

ASSOSISTEMA ASSOSISTEMA SAFETY

9. Documentazione integrativa al presente protocollo

In parti cola re i seguenti documenti sono di ri ferimento perché il protocollo demanda per gli argomenti in essi specifi ca tamente tra tta ti .

MPI prot. 0000080 del 03/08/2020:
Adozione del "Documento di indi rizzo e orienta mento per la ri presa delle atti vi tà in presenza dei servi zi educa ti vi e delle scuole dell'infanzia".

Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020 del 25/05/2020
Indica zioni sugli impianti ventilazione/clima tizzazione in strutture comuni ta rie non sani ta rie e in ambienti domes ti ci in rela zione alla diffusione del vi rus SARS-CoV-2.

Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 del 21/08/2020
Indica zioni opera ti ve per la ges tione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educati vi dell'infanzia.

INAIL
Gestione delle opera zioni di pulizia, disinfezione e sanifi cazione nelle strutture s colasti che 2020.